Venti anni di Fondazione Onda ETS, l'indagine: la salute psicofisica sempre più centrale per le donne, ma manca un vero supporto da SSN e familiari

15 ottobre 2025

Fondazione Onda ETS compie 20 anni e rinnova la sua missione per una salute equa e sostenibile

24 ottobre 2025

RASSEGNA STAMPA

Ultimo aggiornamento: 27 ottobre

Venti anni di Fondazione Onda ETS, l'indagine: la salute psicofisica sempre più centrale per le donne, ma manca un vero supporto da SSN e familiari

Nel suo ventennale Fondazione Onda ETS traccia lo scenario del rapporto fra donne e salute dal 2005 al 2025. Cresce l'importanza di un concetto olistico di salute e di prevenzione, oltre che il desiderio di curare di più il proprio spazio personale, ma ancora oggi le donne sono troppo schiacciate dal peso della famiglia e dalla mancanza di un Servizio Sanitario efficacemente orientato in ottica di genere.

Cresce l'uso dei social e di internet come fonti informative sulla salute, ma i medici restano i punti di riferimento di valore.

Fondazione Onda ETS rinnova il proprio impegno e guarda verso un futuro in cui la centralità della salute di genere guidi una sanità equa, inclusiva e attenta a ogni persona.

Roma, 15 ottobre 2025 - La salute come priorità assoluta per le donne, non più intesa in senso unicamente funzionale, ma con una visione più olistica che la interpreta come un equilibrio tra mente e corpo in cui il benessere psicologico occupa uno spazio sempre più ampio, ma anche una minore soddisfazione per la gestione della salute stessa e per il supporto ricevuto da famiglia e Servizio Sanitario: queste le evidenze che emergono dalla ricerca di Elma Research, realizzata con Fondazione Onda ETS che, in occasione del suo ventennale, mette a confronto lo scenario attuale con quello descritto dalla propria indagine del 2005 mettendo in luce com'è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute negli ultimi 20 anni.

Fondazione Onda ETS promuove, dalla sua nascita, una corretta informazione sui temi della salute di genere, ponendo il focus sull'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica nelle malattie a maggior impatto epidemiologico. E oggi, come ieri, l'obiettivo è, quanto mai, continuare a diffondere consapevolezza e informazione alla società a 360 gradi. Ed è per questo che ribadisce con forza, a 20 anni dalla sua istituzione, il costante impegno nella medicina di genere, offrendo, con questa nuova indagine trasversale, una riflessione sul panorama della salute in Italia, sugli atteggiamenti, le modalità di gestione, il supporto percepito, il livello di soddisfazione e il grado di informazione delle donne sul tema della salute.

«*Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS nell' affermare l'importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute* - dichiara **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda ETS**. *Le tematiche affrontate negli anni sono state molteplici, ivi inclusa un'attenzione alla violenza contro le donne. Ricerche, attività editoriali, un Congresso*

annuale multidisciplinare nonchè iniziative con gli ospedali con il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l'avvicinamento della popolazione alle tematiche di salute. L'indagine che abbiamo svolto ha evidenziato quanto per le donne italiane la salute rimane una priorità mutando però la visione, ora più centrata sul benessere globale. A distanza di 20 anni la valutazione della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso, purtroppo, non molto è cambiato: maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma minor supporto percepito da parte del SSN nella gestione della salute propria e dei familiari, scarsa conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di genere diventi parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e in cui ogni donna e ogni uomo possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze. Solo così potremo costruire una sanità davvero inclusiva, giusta e capace di promuovere il benessere di tutti», conclude la presidente Merzagora.

«*I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente, resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario non sono ancora adeguate e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare. Il ventennale di Fondazione Onda ETS ci ricorda quanta strada è stata fatta, ma anche quanto ancora resta da fare per tradurre la medicina di genere in un approccio realmente strutturale, dentro il SSN e nelle politiche pubbliche. Il nostro impegno deve essere quello di costruire una sanità equa, inclusiva, attenta ai bisogni specifici delle persone e capace di mettere al centro la salute delle donne come valore per l'intera società*», afferma la **Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente Commissione Xª Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica**.

Dalla ricerca di Elma Research, presentata oggi durante un evento in Senato su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini, che ha coinvolto 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, emerge quanto **la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, rimanga oggi per le donne, a 20 anni di distanza, una priorità assoluta**. Gli obiettivi della vita delle donne oggi assumono sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e i piaceri della vita: emerge soprattutto il desiderio di avere più spazio per la propria vita personale. **La visione della salute diventa più olistica**: non solo una donna su due crede che la salute significhi essere **in armonia con se stessa, con il proprio corpo e la propria mente**, ma la maggior parte ritiene che la propria salute sia legata all'ambiente in cui si vive e alle azioni che si intraprendono. La crescente attenzione al tema della salute ha portato a mettere in campo **comportamenti proattivi più sani**, come la pratica abituale di attività fisica e un'attenzione maggiore alla prevenzione e al consulto di specialisti.

Sebbene lo stato di salute complessivo venga percepito come sostanzialmente stabile, le donne si dichiarano meno soddisfatte, e spesso preoccupate, della loro forma fisica e del benessere psicologico. Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni. «*Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda ETS ha posto la salute mentale tra le sue priorità. Depressione, ansia, disturbi del sonno e alimentari, più frequenti nel genere femminile, sono stati al centro di progetti di ricerca, campagne di sensibilizzazione e iniziative di formazione per medici e cittadini. Fondazione Onda ha promosso il riconoscimento precoce del disagio, abbattuto lo stigma e favorito percorsi di cura inclusivi, contribuendo anche alle Raccomandazioni Nazionali sulla presa in carico della depressione. Da sempre costruisce reti tra Istituzioni, società scientifiche e cittadini, con strumenti come gli Open Day degli ospedali Bollino Rosa e materiali divulgativi. Oggi il suo nuovo impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale, grazie anche al Bollino RosaVerde e all'impegno delle farmacie territoriali*», afferma **Claudio Mencacci, Presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda ETS**.

Cresce l'attenzione e il coinvolgimento delle donne verso la salute, non solo propria ma anche, in moltissimi casi, **quella dei propri familiari (è il 69 per cento a doversene occupare)**. Allo stesso tempo **la donna si trova più sola rispetto al passato**, sempre meno supportata oggi, rispetto al 2005, dai propri familiari nel gestire il proprio bisogno di salute (-14 per cento), percependo, per di più, un **Sistema Sanitario Nazionale distante** e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla sfera femminile. Ciò spinge spesso a consultare specialisti in regime privato, identificando così nel fattore economico la prima barriera nell'accesso a visite, soprattutto preventive. Il livello informativo viene percepito come non adeguato e sufficiente (solo 1 donna su 3 si considera abbastanza/molto informata). Sono molte a utilizzare i social media (26 per cento) e internet (46 per cento) come canali informativi sulla salute, anche se i medici sono ancora comunque ritenuti il canale preferenziale. I canali online complessivamente non sono ritenuti come un reale punto di riferimento su tematiche così delicate quando si tratta di avere informazioni di valore.

«*Fondazione Onda ETS ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere, mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne. Da questa visione nacque il Bollino Rosa, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera*», afferma **Alberto Costa, Vice-Presidente Fondazione Onda ETS**.

«*Ormai sappiamo come la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard esclusivamente maschili. Questo approccio non si limita alle differenze*

biologiche, ma considera anche il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi anche la comunicazione: messaggi troppo generici infatti, possono favorire barriere culturali e psicologiche, costituendo un ostacolo al diritto/dovere per le donne di mantenersi in salute. In questo contesto, non posso che esprimere la mia gratitudine a Fondazione Onda ETS: il costante impegno della Fondazione, in questi 20 anni ha contribuito in modo significativo a sensibilizzare l'opinione pubblica, sostenere la ricerca e integrare una prospettiva di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo così una realtà sempre più tangibile e necessaria per la salute di tutti», conclude **On. Ilenia Malavasi, Componente Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati.**

L'iniziativa è svolta con il contributo incondizionato di Astellas, Korian, Lundbeck, Novartis, Teva, Viatris e Yakult, con il contributo di Fondazione Cariplo e con la media partnership di Adnkronos Salute, Baby Magazine, Dottnet, Panorama della Sanità, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità.

Per scaricare la cartella stampa clicca qui

Fondazione Onda ETS compie 20 anni e rinnova la sua missione per una salute equa e sostenibile

Nel suo ventesimo anno, Fondazione Onda ETS celebra i traguardi ottenuti puntando al futuro per una salute equa, sostenibile e accessibile. L'impegno è dedicato alla salute di genere per garantire a ciascuna persona un approccio personalizzato ed efficaci interventi di prevenzione, diagnosi e cura

Milano, 24 ottobre - Promozione della salute delle donne in tutte le fasi della vita, approccio sesso e genere specifico e attento nella ricerca, nell'attività clinica e nella formazione, includendo anche la prevenzione e il contrasto della violenza di genere: questi alcuni dei temi centrali del nuovo Manifesto presentato ieri da **Fondazione Onda ETS**. In occasione del suo ventennale, la Fondazione ha organizzato l'evento celebrativo *"Onde di salute tra storia e futuro"*, un momento per ripercorrere le tappe più significative della sua storia e per favorire il confronto tra esperti sui temi chiave della salute di genere e sui contenuti del nuovo Manifesto.

Dalla sua nascita, Fondazione Onda ETS si propone come modello innovativo di attenzione alla salute di genere, intesa come cambiamento di prospettiva necessario per garantire a ciascuna persona appropriati ed equi interventi di prevenzione, diagnosi e cura. E oggi, come ieri, l'obiettivo è continuare a diffondere nella società consapevolezza e informazione a 360 gradi. Per questo, nell'anno del suo ventennale, Fondazione Onda ETS ha voluto guardare al futuro, inserendo nel nuovo manifesto i punti fondamentali dei prossimi anni. Oltre a rinnovare l'attenzione verso la salute di genere, l'impegno si concentra su diversi fronti: interventi mirati per la salute mentale, cardiovascolare, oncologica e per le patologie croniche, con uno sguardo particolare alle specificità di genere e alla tempestività di diagnosi e cura. Proseguimento dell'impegno avviato con il Bollino Azzurro nei confronti della salute maschile, oltre che un'attenzione specifica per ogni fascia di età. Consolidamento e implementazione dei suoi attuali cinque network: Bollino Rosa, Bollino RosaArgento, Bollino Azzurro, Bollino Health Friendly Company, Bollino RosaVerde, per una presenza capillare sul territorio, nonché la promozione di un accesso tempestivo alla diagnosi e cura delle patologie croniche.

«*In occasione del nostro Ventennale, celebriamo questo primo tratto di strada, durante il quale abbiamo contribuito ad affermare l'importanza della medicina di genere in Italia. Il Manifesto 2.0 presentato in questa occasione rappresenta il nostro impegno verso il futuro: futuro in cui la medicina di genere diventa pratica quotidiana, capace di promuovere personalizzazione e umanità nelle cure, generando un circolo virtuoso in una dimensione multidisciplinare. Una medicina che mette al centro la persona, che ascolta le differenze e agisce per il bene comune. Fondazione Onda ETS continua a essere voce e motore di un'advocacy che vuole fare la differenza in tutti gli ambiti della salute.* -

dichiara **Francesca Merzagora**, **Presidente Fondazione Onda ETS.** *Il Premio di ricerca assegnato ieri sera a Michela Milani dal Club delle Top Italian Women Scientists (TIWS), testimonia la nostra volontà di valorizzare il talento e l'impegno delle giovani donne nel nostro Paese nel settore della ricerca, in particolare nella biomedicina, riconoscendo e sostenendo l'eccellenza femminile, come parte fondamentale nell'evoluzione della scienza»,* conclude la presidente Merzagora.

La vincitrice del Premio 'Sull'Onda della Ricerca biomedica', **Michela Milani**, fa parte del San Raffaele-Telethon Institute for Gene Therapy (SR-Tiget) ed è stata selezionata a seguito della valutazione delle 54 candidature pervenute da parte del Board delle Top Italian Women Scientists (TIWS), il gruppo di ricercatrici di Fondazione Onda ETS*,* ed è stata premiata per il contenuto scientifico e l'impatto della pubblicazione 'In Vivo Hemopoietic Stem Cell Gene Therapy Enabled by Postnatal Trafficking'. Il premio, dedicato alla compianta Sen. Emilia De Biasi, è stato messo a disposizione da Fondazione Onda ETS con l'obiettivo di valorizzare il lavoro delle giovani ricercatrici italiane nell'ambito della biomedicina, mettendo in luce quelle che si sono distinte per brillantezza e talento come autrici o co-autrici di pubblicazioni con un elevato *impact factor*.

«*Con Fondazione Onda ETS abbiamo fondato nel 2016 il Club delle Top Italian Scientists donne, TIWS, per contribuire a creare una rete delle eccellenze femminili in campo biomedico, anche per aumentarne visibilità e forza. Se si considerano i dati relativi alle donne e ragazze è ancora una minoranza quella che riesce a farsi strada e carriera in un settore in grande crescita. Nel corso della cerimonia abbiamo anche riconosciuto il talento di una giovane ricercatrice grazie al supporto di Fondazione Onda ETS e di una commissione di TIWS»*, commenta **Adriana Albini, Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS, Collaboratrice Scientifica IRCCS IEO-Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Presidente EWMD Italy**. «*Fa parte della nostra mission promuovere il merito delle nuove generazioni per incoraggiare le future leader».*

«*Questo premio promosso da Fondazione Onda ETS svolge un ruolo cruciale: valorizza e dà visibilità al lavoro di giovani ricercatrici italiane talentuose come Michela Milani. Premiare il lavoro di Michela, non solo esalta la sua capacità individuale ma ispira anche la prossima generazione di donne nella scienza, contribuendo a colmare il gender gap in ambito accademico e scientifico. È un segnale forte sull'importanza di sostenere l'innovazione e il talento femminile nella ricerca biomedica»*, afferma **Sonia Levi, Co-Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS.**

L'iniziativa è svolta con il contributo incondizionato di Astellas Pharma, Korian Italia, Lundbeck Italia, Teva, Viatris e Yakult Italia, con il contributo di Fondazione Cariplo e con la media partnership di Adnkronos Salute, Baby Magazine, DottNet, Panorama della Sanità, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità.

Per maggiori informazioni clicca qui

AGENZIE DI STAMPA

4 ottobre	Fidest	

ONDA ETS – 2005 – 2025 Onde di salute tra storia e futuro
Pubblicato da: fidest press agency su sabato, 4 ottobre 2025

Roma Mercoledì 15 ottobre, ore 11.30 – 12.45 Sala Zuccari, Palazzo Giustiniani, Via della Dogana Vecchia 29. Nel corso dell'evento verranno presentati i risultati di un'indagine conoscitiva sull'evoluzione dello stato di salute delle donne italiane mettendo in luce e a confronto i dati del passato, emersi in analoga ricerca svolta in occasione della costituzione di Onda nel lontano 2005. Parteciperanno alla conferenza: Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente Commissione X Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica Sen. Maria Domenica Castellone, Vicepresidente del Senato, On. Ugo Cappellacci, Presidente Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati
Sen. Maria Cristina Cantù*, Vicepresidente Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica, On. Simona Loizzo, Componente Commissione Affari sociali, Camera dei Deputati, On. Ilenia Malavasi, Componente Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati, Sen. Elena Murelli, Componente Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica, Sen. Elisa Pirro, Componente Commissione Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica, Alberto Costa, Vice-Presidente Fondazione Onda ETS, Claudio Mencacci, Presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda ETS, Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda ETS, Nicoletta Orthmann, Direttore Medico-Scientifico Fondazione Onda ETS,
Modera: Elena Meli, Giornalista Scientifica.

Vent'anni di Fondazione Onda: salute di genere ancora poco sostenuta
435 words
15 October 2025
18:17
Askanews
ASCANG
Italian
Copyright © 2025 askanews
"Cresce attenzione donne a benessere psicofisico, ma Ssn resta distante"
(askanews) - Milano, 15 ott 2025 - Nel ventennale della sua attivita', Fondazione Onda Ets presenta una ricerca che analizza come sia cambiato, dal 2005 al 2025, il rapporto delle donne italiane con la propria salute. L'indagine, condotta da Elma Research su un campione di 802 donne tra i 18 e i 64 anni, evidenzia che la salute e' oggi percepita come un equilibrio tra corpo e mente, ma permane una sensazione di scarso sostegno da parte del Servizio sanitario nazionale e dei familiari.
Dai dati emerge una crescente attenzione alla prevenzione, all'attivita' fisica e al benessere psicologico, accompagnata pero' da minore soddisfazione nella gestione della salute personale e familiare. Aumenta inoltre la tendenza a informarsi attraverso internet e social network, anche se i medici restano il punto di riferimento principale.
"Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'impegno costante di Fondazione Onda Ets nel promuovere la medicina di genere in Italia, ponendo al centro le persone e il loro diritto alla salute" dichiara Francesca Merzagora, presidente della Fondazione. "A distanza di vent'anni la valutazione della salute delle donne rimane stabile, ma persistono criticita': scarsa conoscenza della medicina territoriale, ridotto supporto del Ssn e un carico familiare che grava ancora soprattutto sulle donne. E' necessario rendere la salute di genere parte integrante del Servizio sanitario nazionale per garantire cure eque e sostenibili".
Secondo la ricerca, lo stress e i disturbi psicologici restano tra i problemi piu' diffusi, soprattutto nelle giovani donne. "Da anni Fondazione Onda Ets pone la salute mentale tra le proprie priorita'" spiega Claudio Mencacci, presidente del comitato tecnico scientifico della Fondazione. "Abbiamo promosso il riconoscimento precoce del disagio, ridotto lo stigma e contribuito alle Raccomandazioni nazionali sulla presa in carico della depressione. Oggi il nostro impegno si estende anche al contrasto della solitudine, una minaccia crescente per la salute mentale".
Il 69% delle intervistate dichiara di occuparsi della salute dei familiari, ma si sente piu' sola rispetto al passato e meno sostenuta (-14% rispetto al 2005). Una donna

su tre si considera sufficientemente informata in ambito sanitario, mentre l'uso dei canali digitali cresce ma non sostituisce il confronto con il medico.
15 ottobre 2025

"Le differenze di genere devono entrare stabilmente nelle politiche sanitarie e nel Ssn" afferma la senatrice Daniela Sbrollini, vicepresidente della Commissione Affari sociali, sanita', lavoro pubblico e previdenza del Senato. "Le donne chiedono piu' spazio per se' stesse, piu' attenzione al benessere psicologico e maggiore sostegno nella gestione familiare. La politica non puo' ignorare queste richieste".
"La medicina di genere rappresenta un passo decisivo verso una sanita' piu' equa ed efficace" aggiunge Alberto Costa, vicepresidente di Fondazione Onda Ets.
"Occorre approfondire le diverse fasi della vita femminile, dalla puberta' alla menopausa, per offrire percorsi di cura mirati e garantire il benessere della societa' intera".
"Il lavoro di Fondazione Onda Ets ha contribuito in modo significativo a integrare la prospettiva di genere nel Servizio sanitario nazionale" conclude l'onorevole Ilenia Malavasi, componente della Commissione Affari sociali della Camera dei Deputati.
"Una sanita' realmente inclusiva e attenta alle differenze e' oggi una necessita' per la salute di tutti".
Red-Alp

ASCA Agenzia Stampa Quotidiana Nazionale S.p.A

Salute: 20 anni Fondazione Onda, benessere psicofisico sempre più centrale per donne

371 words
15 October 2025
17:41
Adnkronos - Health News
HEANEW
Italian
Copyright 2025 Adnkronos Salute.

Roma, 15 ott. (Adnkronos Salute) - La salute come priorità assoluta per le donne, non più intesa in senso unicamente funzionale, ma con una visione più olistica che la interpreta come un equilibrio tra mente e corpo in cui il benessere psicologico occupa uno spazio sempre più ampio, ma anche una minore soddisfazione per la gestione della salute stessa e per il supporto ricevuto da famiglia e Servizio sanitario: queste le evidenze che emergono dalla ricerca di Elma Research, realizzata con Fondazione Onda Ets che, in occasione del suo ventennale, mette a confronto lo scenario attuale con quello descritto dalla propria indagine del 2005 mettendo in luce com'è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute negli ultimi 20 anni.

Fondazione Onda Ets - riporta una nota - promuove, dalla sua nascita, una corretta informazione sui temi della salute di genere, ponendo il focus sull'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica nelle malattie a maggior impatto epidemiologico. E oggi, come ieri, l'obiettivo è, quanto mai, continuare a diffondere consapevolezza e informazione alla società a 360 gradi. Ed è per questo che ribadisce con forza, a 20 anni dalla sua istituzione, il costante impegno nella medicina di genere, offrendo, con questa nuova indagine trasversale, una riflessione sul panorama della salute in Italia, sugli atteggiamenti, le modalità di gestione, il supporto percepito, il livello di soddisfazione e il grado di informazione delle donne sul tema della salute.

"Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda Ets nell' affermare l'importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute - afferma Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda Ets - Le tematiche affrontate negli anni sono state molteplici, ivi inclusa un'attenzione alla violenza contro le donne. Ricerche, attività editoriali, un congresso annuale multidisciplinare nonchè iniziative con gli ospedali con il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l'avvicinamento della popolazione alle tematiche di salute. L'indagine che abbiamo svolto ha evidenziato quanto per le donne italiane la salute rimane una priorità mutando però

la visione, ora più centrata sul benessere globale".
"A distanza di 20 anni - prosegue Merzagora - la valutazione della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso, purtroppo, non molto è cambiato: maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma minor
15 ottobre 2025

supporto percepito da parte del Ssn nella gestione della salute propria e dei familiari, scarsa conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di genere diventi parte integrante del Ssn e in cui ogni donna e ogni uomo possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze. Solo così potremo costruire una sanità davvero inclusiva, giusta e capace di promuovere il benessere di tutti".
"I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente, resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario non sono ancora adeguate e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare. Il ventennale di Fondazione Onda Ets ci ricorda quanta strada è stata fatta, ma anche quanto ancora resta da fare per tradurre la medicina di genere in un approccio realmente strutturale, dentro il Ssn e nelle politiche pubbliche. Il nostro impegno deve essere quello di costruire una sanità equa, inclusiva, attenta ai bisogni specifici delle persone e capace di mettere al centro la salute delle donne come valore per l'intera società" sottolinea Daniela Sbrollini, vicepresidente X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato.
Dalla ricerca di Elma Research, presentata oggi durante un evento in Senato su iniziativa della senatrice Sbrollini, che ha coinvolto 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, emerge quanto la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, rimanga oggi per le donne, a 20 anni di distanza, una priorità assoluta. Gli obiettivi della vita delle donne oggi assumono sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e i piaceri della vita: emerge soprattutto il desiderio di avere più spazio per la propria vita personale. La visione della salute diventa più olistica: non solo una donna su due crede che la salute significhi essere in armonia con se stessa, con il proprio corpo e la propria mente, ma la maggior parte ritiene che la propria salute sia legata all'ambiente in cui si vive e alle azioni che si intraprendono. La crescente attenzione al tema della salute ha portato a mettere in campo comportamenti proattivi più sani, come la pratica abituale di attività fisica e un'attenzione maggiore alla prevenzione e al consulto di specialisti.
Sebbene lo stato di salute complessivo venga percepito come sostanzialmente stabile, le donne si dichiarano meno soddisfatte, e spesso preoccupate, della loro

forma fisica e del benessere psicologico. Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni. "Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda Ets ha posto la salute mentale tra le sue priorità - evidenzia Claudio Mencacci, presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda Ets -. Depressione, ansia, disturbi del sonno e alimentari, più frequenti nel genere femminile, sono stati al centro di progetti di ricerca, campagne di sensibilizzazione e iniziative di formazione per medici e cittadini.

Fondazione Onda ha promosso il riconoscimento precoce del disagio, abbattuto lo stigma e favorito percorsi di cura inclusivi, contribuendo anche alle Raccomandazioni Nazionali sulla presa in carico della depressione. Da sempre costruisce reti tra Istituzioni, società scientifiche e cittadini, con strumenti come gli Open Day degli ospedali Bollino Rosa e materiali divulgativi. Oggi il suo nuovo impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale, grazie anche al Bollino RosaVerde e all'impegno delle farmacie territoriali".
Cresce l'attenzione e il coinvolgimento delle donne verso la salute, non solo propria ma anche, in moltissimi casi, quella dei propri familiari (è il 69 per cento a doversene occupare). Allo stesso tempo la donna si trova più sola rispetto al passato, sempre meno supportata oggi, rispetto al 2005, dai propri familiari nel gestire il proprio bisogno di salute (-14 per cento), percependo, per di più, un Sistema Sanitario Nazionale distante e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla sfera femminile. Ciò spinge spesso a consultare specialisti in regime privato, identificando così nel fattore economico la prima barriera nell'accesso a visite, soprattutto preventive. Il livello informativo viene percepito come non adeguato e sufficiente (solo 1 donna su 3 si considera abbastanza/molto informata). Sono molte a utilizzare i social media (26 per cento) e internet (46 per cento) come canali informativi sulla salute, anche se i medici sono ancora comunque ritenuti il canale preferenziale. I canali online complessivamente non sono ritenuti come un reale punto di riferimento su tematiche così delicate quando si tratta di avere informazioni di valore.
"Fondazione Onda Ets ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere, mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne. Da questa visione - aggiunge Alberto Costa, vice-presidente Fondazione Onda Ets -nacque il Bollino Rosa, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera"
"Ormai sappiamo come la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard

esclusivamente maschili. Questo approccio - conclude Ilenia Malavasi, componente Commissione Affari Sociali della Camera - non si limita alle differenze biologiche, ma considera anche il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi anche la comunicazione: messaggi troppo generici infatti, possono favorire barriere culturali e psicologiche, costituendo un ostacolo al diritto/dovere per le donne di mantenersi in salute.
In questo contesto, non posso che esprimere la mia gratitudine a Fondazione Onda ETS: il costante impegno della Fondazione, in questi 20 anni ha contribuito in modo significativo a sensibilizzare l'opinione pubblica, sostenere la ricerca e integrare una prospettiva di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo così una realtà sempre più tangibile e necessaria per la salute di tutti".

L'iniziativa - riferisce una nota - è svolta con il contributo incondizionato di Astellas, Korian, Lundbeck, Novartis, Teva, Viatris e Yakult, con il contributo di Fondazione Cariplo e con la media partnership di Adnkronos Salute, Baby Magazine, Dottnet, Panorama della Sanità, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità.
(Red/Adnkronos Salute)
ADN Kronos S.p.A

15 ottobre	adnkronos Agenzia	

Salute: 20 anni Fondazione Onda, benessere psicofisico sempre più centrale per donne
371 words
15 October 2025
17:42
Adnkronos - General News
GENNEW
Italian
Copyright 2025 Adnkronos
Roma, 15 ott. (Adnkronos Salute) - La salute come priorità assoluta per le donne, non più intesa in senso unicamente funzionale, ma con una visione più olistica che la interpreta come un equilibrio tra mente e corpo in cui il benessere psicologico occupa uno spazio sempre più ampio, ma anche una minore soddisfazione per la gestione della salute stessa e per il supporto ricevuto da famiglia e Servizio sanitario: queste le evidenze che emergono dalla ricerca di Elma Research, realizzata con Fondazione Onda Ets che, in occasione del suo ventennale, mette a confronto lo scenario attuale con quello descritto dalla propria indagine del 2005 mettendo in luce com'è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute negli ultimi 20 anni.
Fondazione Onda Ets - riporta una nota - promuove, dalla sua nascita, una corretta informazione sui temi della salute di genere, ponendo il focus sull'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica nelle malattie a maggior impatto epidemiologico. E oggi, come ieri, l'obiettivo è, quanto mai, continuare a diffondere consapevolezza e informazione alla società a 360 gradi. Ed è per questo che ribadisce con forza, a 20 anni dalla sua istituzione, il costante impegno nella medicina di genere, offrendo, con questa nuova indagine trasversale, una riflessione sul panorama della salute in Italia, sugli atteggiamenti, le modalità di gestione, il supporto percepito, il livello di soddisfazione e il grado di informazione delle donne sul tema della salute.
"Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda Ets nell' affermare l'importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute - afferma Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda Ets - Le tematiche affrontate negli anni sono state molteplici, ivi inclusa un'attenzione alla violenza contro le donne. Ricerche, attività editoriali, un congresso annuale multidisciplinare nonchè iniziative con gli ospedali con il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l'avvicinamento della popolazione alle tematiche di salute. L'indagine che abbiamo svolto ha evidenziato quanto per le donne italiane la salute rimane una priorità mutando però

la visione, ora più centrata sul benessere globale".
"A distanza di 20 anni - prosegue Merzagora - la valutazione della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso, purtroppo, non molto è cambiato: maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma minor
15 ottobre 2025

supporto percepito da parte del Ssn nella gestione della salute propria e dei familiari, scarsa conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di genere diventi parte integrante del Ssn e in cui ogni donna e ogni uomo possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze. Solo così potremo costruire una sanità davvero inclusiva, giusta e capace di promuovere il benessere di tutti".
"I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente, resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario non sono ancora adeguate e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare. Il ventennale di Fondazione Onda Ets ci ricorda quanta strada è stata fatta, ma anche quanto ancora resta da fare per tradurre la medicina di genere in un approccio realmente strutturale, dentro il Ssn e nelle politiche pubbliche. Il nostro impegno deve essere quello di costruire una sanità equa, inclusiva, attenta ai bisogni specifici delle persone e capace di mettere al centro la salute delle donne come valore per l'intera società" sottolinea Daniela Sbrollini, vicepresidente X Commissione Affari sociali, sanità, lavoro pubblico e privato, previdenza sociale del Senato.
Dalla ricerca di Elma Research, presentata oggi durante un evento in Senato su iniziativa della senatrice Sbrollini, che ha coinvolto 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, emerge quanto la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, rimanga oggi per le donne, a 20 anni di distanza, una priorità assoluta. Gli obiettivi della vita delle donne oggi assumono sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e i piaceri della vita: emerge soprattutto il desiderio di avere più spazio per la propria vita personale. La visione della salute diventa più olistica: non solo una donna su due crede che la salute significhi essere in armonia con se stessa, con il proprio corpo e la propria mente, ma la maggior parte ritiene che la propria salute sia legata all'ambiente in cui si vive e alle azioni che si intraprendono. La crescente attenzione al tema della salute ha portato a mettere in campo comportamenti proattivi più sani, come la pratica abituale di attività fisica e un'attenzione maggiore alla prevenzione e al consulto di specialisti.
Sebbene lo stato di salute complessivo venga percepito come sostanzialmente stabile, le donne si dichiarano meno soddisfatte, e spesso preoccupate, della loro

forma fisica e del benessere psicologico. Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni. "Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda Ets ha posto la salute mentale tra le sue priorità - evidenzia Claudio Mencacci, presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda Ets -. Depressione, ansia, disturbi del sonno e alimentari, più frequenti nel genere femminile, sono stati al centro di progetti di ricerca, campagne di sensibilizzazione e iniziative di formazione per medici e cittadini.

Fondazione Onda ha promosso il riconoscimento precoce del disagio, abbattuto lo stigma e favorito percorsi di cura inclusivi, contribuendo anche alle Raccomandazioni Nazionali sulla presa in carico della depressione. Da sempre costruisce reti tra Istituzioni, società scientifiche e cittadini, con strumenti come gli Open Day degli ospedali Bollino Rosa e materiali divulgativi. Oggi il suo nuovo impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale, grazie anche al Bollino RosaVerde e all'impegno delle farmacie territoriali".
Cresce l'attenzione e il coinvolgimento delle donne verso la salute, non solo propria ma anche, in moltissimi casi, quella dei propri familiari (è il 69 per cento a doversene occupare). Allo stesso tempo la donna si trova più sola rispetto al passato, sempre meno supportata oggi, rispetto al 2005, dai propri familiari nel gestire il proprio bisogno di salute (-14 per cento), percependo, per di più, un Sistema Sanitario Nazionale distante e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla sfera femminile. Ciò spinge spesso a consultare specialisti in regime privato, identificando così nel fattore economico la prima barriera nell'accesso a visite, soprattutto preventive. Il livello informativo viene percepito come non adeguato e sufficiente (solo 1 donna su 3 si considera abbastanza/molto informata). Sono molte a utilizzare i social media (26 per cento) e internet (46 per cento) come canali informativi sulla salute, anche se i medici sono ancora comunque ritenuti il canale preferenziale. I canali online complessivamente non sono ritenuti come un reale punto di riferimento su tematiche così delicate quando si tratta di avere informazioni di valore.
"Fondazione Onda Ets ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere, mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne. Da questa visione - aggiunge Alberto Costa, vice-presidente Fondazione Onda Ets -nacque il Bollino Rosa, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera".
"Ormai sappiamo come la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard

esclusivamente maschili. Questo approccio - conclude Ilenia Malavasi, componente Commissione Affari Sociali della Camera - non si limita alle differenze biologiche, ma considera anche il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi anche la comunicazione: messaggi troppo generici infatti, possono favorire barriere culturali e psicologiche, costituendo un ostacolo al diritto/dovere per le donne di mantenersi in salute.
In questo contesto, non posso che esprimere la mia gratitudine a Fondazione Onda ETS: il costante impegno della Fondazione, in questi 20 anni ha contribuito in modo significativo a sensibilizzare l'opinione pubblica, sostenere la ricerca e integrare una prospettiva di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo così una realtà sempre più tangibile e necessaria per la salute di tutti".

L'iniziativa - riferisce una nota - è svolta con il contributo incondizionato di Astellas, Korian, Lundbeck, Novartis, Teva, Viatris e Yakult, con il contributo di Fondazione Cariplo e con la media partnership di Adnkronos Salute, Baby Magazine, Dottnet, Panorama della Sanità, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità.
(Red/Adnkronos)
ADN Kronos S.p.A

QUOTIDIANI E QUOTIDIANI ONLINE

16 ottobre	**CORRIERE DELLA SERA** **Ed. Cartacea**	

L'anniversario

STUDI, CAMPAGNE E BOLLINI ROSA VENT'ANNI IN PRIMA LINEA PER LA SALUTE DELLE DONNE

di **Francesca Merzagora***

Fondazione Onda Ets compie vent'anni. Questo traguardo, che sembrava così lontano, è arrivato molto rapidamente. Era il 2005 quando costituii con Alberto Costa e Gilberto Corbellini l'Osservatorio nazionale sulla Salute della Donna per promuovere in Italia la medicina di genere. Il nostro obiettivo era quello di richiamare l'attenzione delle istituzioni, del mondo scientifico accademico e del settore sanitario assistenziale, nonché della popolazione, sullo stato di salute a 360°, in particolare (almeno inizialmente) delle donne.

Un percorso che sembrava ardito ma che è stato intrapreso con un grande slancio e tanto impegno, con il desiderio di dare un contributo di valore per modificare in Italia l'impostazione androcentrica della medicina. Abbiamo sviluppato attività a tutto tondo: studi di ricerca tramite indagini conoscitive per esplorare la percezione e la consapevolezza di varie malattie, un libro bianco e altri progetti editoriali che offrono approfondimenti e spunti di riflessione su aspetti clinico epidemiologici e sanitari di rilievo, un'advocacy costruttiva sostenuta da un gruppo di parlamentari e una comunicazione integrata per raggiungere tutte le fasce di popolazione. Inoltre, anche un Congresso annuale multidisciplinare, accreditato ecm per rafforzare i legami con i clinici e le società scientifiche con cui collaboriamo.

Negli anni abbiamo fatto rete lavorando con tutti gli interlocutori del mondo salute e quello che ormai ci contraddistingue è il riconoscimento del Bollino, che premia le realtà virtuose e promuove la cultura del miglioramento continuo negli ambiti principali della salute, il Bollino Rosa agli ospedali italiani

che realizzano percorsi ottimizzati per il genere femminile, offrendo servizi dedicati alla prevenzione, diagnosi e cura delle principali patologie e il Bollino Azzurro dedicato agli ospedali che hanno un approccio multidisciplinare nella gestione della salute uroandrologica. Il Bollino RosaArgento, riconoscimento alle Rsa e Case di riposo attente al benessere degli ospiti ricoverati e delle loro famiglie. Il bollino *health friendly company* riservato a un gruppo selezionato di aziende impegnate a favore del welfare e della salute dei propri dipendenti e il nuovo riconoscimento il Bollino RosaVerde alle farmacie di prossimità che promuovono la medicina di genere. In ambito scientifico è attivo il Club Top Italian Women Scientists che comprende ricercatrici con un'elevata produttività scientifica.

Prospettive

Ora ci concentriamo sul futuro confidando di poter continuare a dare contributi al Ssn sempre più in affanno

In anni recenti, accanto all'impegno sulle patologie più impattanti, anche riguardanti il genere maschile, il nostro impegno si è focalizzato a contrastare la violenza contro le donne con un'importante attività di sensibilizzazione alla popolazione attraverso campagne di comunicazione, premiate annualmente con la medaglia della Presidenza della Repubblica.

In questi vent'anni anche l'ap-

proccio alla salute è mutato: questa evoluzione spesso ha portato a modificare l'attenzione dedicata alla propria salute a discapito di un nuovo ruolo, quello di caregiver. Nell'indagine realizzata da Elma Research in occasione di questo speciale traguardo siamo andati a comparare l'approccio delle donne alla salute rispetto al 2025. Guardando al recente passato, tra i vari dati emersi dall'indagine, risulta come le donne si percepiscano molto meno supportate nella gestione dei propri bisogni di salute, contemporaneamente è mutato il loro impegno nella gestione e nella cura di almeno un familiare (69% nel 2025 rispetto al 42% del 2005).

Tra le varie conseguenze del Covid 19, sicuramente la salute mentale delle donne e dei giovani è peggiorata. Per questo, abbiamo organizzato numerosi incontri regionali per presentare il manifesto «uscire dall'ombra della depressione» e premiato con un riconoscimento «Donne e Covid-19» tutte coloro che lavoravano negli ospedali Bollino Rosa durante la pandemia.

Ora, ci concentriamo sul futuro confidando che Onda possa continuare a dare un contributo concreto al nostro Ssn sempre più in affanno, offrendo ai decisori politici spunti di approfondimento e di indirizzo sulla medicina di genere. Con modestia pensiamo che sarà così: attraverso il consolidamento dei vari network, continuando a fare rete tra tutte le realtà impegnate nella tutela della salute, mettendo in luce le problematiche correlate alle patologie più comuni e cercando di trovare le soluzioni possibili per migliorare la qualità di vita dei pazienti nella loro globalità.

**Fondatrice e presidente di Onda*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

26 ottobre

La mescolanza.it

https://www.lamescolanza.com/2025/10/26/medicina-di-genere-fondazione-onda-rilancia-con-il-manifesto-2-0-nel-ventennale/

Medicina di genere: Fondazione Onda rilancia con il manifesto 2.0 nel ventennale

26 Ottobre 2025

Fondazione Onda ETS celebra il suo **ventennale** rilanciando la sua *mission* con un nuovo **Manifesto 2.0**. L'evento celebrativo "Onde di salute tra storia e futuro" ha segnato un momento di bilancio storico e di proiezione futura, concentrando l'attenzione sull'urgenza di un **approccio sesso e genere specifico** nella sanità italiana. L'obiettivo primario resta quello di garantire interventi di prevenzione, diagnosi e cura **appropriati ed equi** per ciascuna persona.

I Nuovi Pilastri del Manifesto 2.0

Il nuovo documento programmatico di Fondazione Onda non si limita a rinnovare l'impegno sulla salute di genere, ma allarga il campo d'azione su fronti critici, con un focus sul **futuro** della medicina:

- **Salute Olistica e Mirata:** Interventi specifici per **salute mentale, cardiovascolare, oncologica** e **patologie croniche**, con attenzione alle specificità di genere e alla tempestività di diagnosi e cura.
- **Contrasto alla Violenza:** Inclusione della **prevenzione e contrasto della violenza di genere** come tema centrale, insieme alla promozione della salute delle donne in tutte le fasi della vita.
- **Copertura per Età e Sesso:** Attenzione specifica per **ogni fascia di età** e consolidamento dell'impegno avviato con il **Bollino Azzurro** per la salute maschile.
- **Network e Capillarità:** Consolidamento e implementazione dei **cinque network** (Bollino Rosa, Bollino RosaArgento, Bollino Azzurro, Bollino Health Friendly Company, Bollino RosaVerde) per una presenza più **capillare sul territorio** e la promozione di un accesso tempestivo alla diagnosi e cura delle patologie croniche.
- **Ricerca:** Promozione di un **approccio sesso e genere specifico** nella ricerca, nell'attività clinica e nella formazione.

Premio Ricerca e Talento Femminile

In occasione del Ventennale, è stata ribadita l'importanza di sostenere le donne nella scienza. È stato assegnato il **Premio 'Sull'Onda della Ricerca biomedica'**, dedicato alla Sen. Emilia De Biasi, che mira a valorizzare le giovani ricercatrici italiane in ambito biomedico.

La vincitrice è **Michela Milani**, del San Raffaele-Telethon Institute for Gene Therapy (SR-Tiget), premiata per la pubblicazione *'In Vivo Hemopoietic Stem Cell Gene Therapy Enabled by Postnatal Trafficking'*. La selezione è avvenuta su 54 candidature da parte del **Board delle Top Italian Women Scientists (TIWS)**.

Le Voci dei Vertici

Francesca Merzagora, nella foto, Presidente Fondazione Onda ETS, ha sottolineato l'impatto storico e la visione futura: "In occasione del nostro Ventennale, celebriamo questo primo tratto di strada, durante il quale abbiamo contribuito ad affermare l'importanza della medicina di genere in Italia. Il Manifesto 2.0 presentato in questa occasione rappresenta il nostro impegno verso il futuro: futuro in cui la medicina di genere diventa pratica quotidiana, capace di promuovere personalizzazione e umanità nelle cure, generando un circolo virtuoso in una dimensione multidisciplinare. Una medicina che mette al centro la persona, che ascolta le differenze e agisce per il bene comune. Fondazione Onda ETS continua a essere voce e motore di un'advocacy che vuole fare la differenza in tutti gli ambiti della salute. Il Premio di ricerca assegnato ieri sera a Michela Milani dal Club delle Top Italian Women Scientists (TIWS), testimonia la nostra volontà di valorizzare il talento e l'impegno delle giovani donne nel nostro Paese nel settore della ricerca, in particolare nella biomedicina, riconoscendo e sostenendo l'eccellenza femminile, come parte fondamentale nell'evoluzione della scienza".

Adriana Albini, Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS, ha posto l'accento sulla rete e sulla promozione del merito: "Con Fondazione Onda ETS abbiamo fondato nel 2016 il Club delle Top Italian Scientists donne, TIWS, per contribuire a creare una rete delle eccellenze femminili in campo biomedico, anche per aumentarne visibilità e forza. Se si considerano i dati relativi alle donne e ragazze è ancora una minoranza quella che riesce a farsi strada e carriera in un settore in grande crescita. Nel corso della cerimonia abbiamo anche riconosciuto il talento di una giovane ricercatrice grazie al supporto di Fondazione Onda ETS e di una commissione di TIWS. Fa parte della nostra mission promuovere il merito delle nuove generazioni per incoraggiare le future leader".

Sonia Levi, Co-Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS, ha concluso sottolineando il ruolo cruciale del riconoscimento: "Questo premio promosso da Fondazione Onda ETS svolge un ruolo cruciale: valorizza e dà visibilità al lavoro di giovani ricercatrici italiane talentuose come Michela Milani. Premiare il lavoro di Michela, non solo esalta la sua capacità individuale ma inspira anche la prossima generazione di donne nella scienza, contribuendo a colmare il gender gap in ambito accademico e scientifico. È un segnale forte sull'importanza di sostenere l'innovazione e il talento femminile nella ricerca biomedica".

PERIODICI E PERIODICI ON LINE

16 ottobre

iO DONNA .it

https://www.iodonna.it/benessere/salute-e-psicologia/2025/10/16/medicina-di-genere-per-le-donne-e-essenziale-ma-il-paese-resta-indietro/

Medicina di genere: per le donne è essenziale, ma il Paese resta indietro

Nel celebrare i suoi primi vent'anni, Fondazione Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, insiste sull'integrazione della prospettiva di genere per costruire una sanità capace di promuovere il benessere di tutti

di Simona Sirianni

Due decenni di battaglie, consapevolezza crescente e un'amara verità: è questa la sintesi del cammino che **Fondazione Onda ETS**, **l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere**, celebra nel suo ventennale. Attraverso una nuova, lucida indagine, infatti, emerge un ritratto complesso della donna italiana di oggi, dove **l'attenzione al proprio benessere è alle stelle**, **ma il sostegno, quello essenziale, sembra evaporare**.

Giornata della Salute mentale: 7 piccoli gesti quotidiani per nutrirla

X

La salute delle donne, più attenzione meno sostegno

Il concetto di salute per le donne italiane è cambiato nel tempo e non è più incasellabile unicamente nelle cure. Oggi, come emerso dalla ricerca presentata in Senato, **l'approccio è diventato olistico**: **la salute è vista come un'integrazione indissolubile tra corpo e mente**, un diritto da difendere e un bene prezioso da coltivare ogni giorno. Non si tratta più, quindi, solo di prendere una medicina o fare un esame. La salute, oggi, è un atto di equilibrio, nonché un diritto da tutelare giorno dopo giorno. Ma, se questa consapevolezza è cresciuta enormemente dal 2005, se la volontà di prendersi cura di sé è forte, **la fiducia nel supporto esterno**, che sia la famiglia o il Servizio Sanitario Nazionale, **sta pericolosamente scendendo**.

PUBBLICITÀ

Leggi anche

› **Medicina di genere: i polmoni delle donne sono "differenti"**

Non solo cure: la salute è equilibrio tra corpo e mente

La presidente di Fondazione Onda ETS, Francesca Merzagora, durante l'evento ha sottolineato come l'impegno ventennale della Fondazione abbia ruotato attorno all'affermazione della medicina di genere in Italia, **una visione che pone al centro la persona e il suo diritto a un'assistenza sanitaria mirata**. L'organizzazione ha costruito reti, diffuso cultura e promosso questa prospettiva attraverso strumenti come il **Bollino Rosa**, che certifica gli ospedali attenti alla salute femminile, e il **Bollino Azzurro**, oltre a campagne e attività formative.

Quanta strada ancora da fare…

Tuttavia, il cammino verso l'equità è ancora lungo. Dalla ricerca emerge, infatti, che pur crescendo la volontà di prendersi cura di sé, **persistono criticità nella prevenzione e nella gestione della propria salute e di quella dei familiari**. La conoscenza della medicina territoriale, l'assistenza più vicina ai cittadini, è ancora scarsa e, soprattutto, troppe donne sentono un senso di abbandono e non si sentono adeguatamente sostenute dal SSN.

Donne e uomini: le differenze in medicina

guarda le foto

La fragilità della mente: un terreno da curare

Se il corpo è al centro dell'attenzione, **la salute mentale rimane il terreno più fragile**, in particolare per le più giovani. Ansia, insonnia e disturbi dell'umore sono in crescita nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni. Claudio Mencacci, presidente del Comitato tecnico scientifico di Onda, ha ricordato come già anni fa le indagini della Fondazione **avessero evidenziato che le donne temevano la depressione più del tumore al seno**, spingendo la salute mentale tra le priorità di Onda. Oggi, **l'impegno si focalizza anche contro una nuova, subdola minaccia: la solitudine**. Attraverso il **Bollino RosaVerde** e il coinvolgimento delle farmacie sul territorio, l'obiettivo è contrastare l'isolamento, identificato come una delle principali fragilità nella salute mentale contemporanea.

Leggi anche

› **Medicina di genere e salute delle donne: privilegi e svantaggi del doppio cromosoma x**

L'impegno e la solitudine: un sostegno che cala

La ricerca, che ha interpellato oltre 800 donne tra i 18 e i 64 anni, rivela un dato eloquente del ruolo che la donna ricopre spesso in famiglia: **ben il 69% si occupa attivamente della salute dei propri cari**. Un ruolo centrale, ma che purtroppo viene ricompensato da un sostegno familiare in calo una flessione del 14% rispetto al 2005. Parallelamente, si assiste a una trasformazione nelle fonti informative. **Internet e i social sono in crescita come canali per la ricerca di informazioni sanitarie**. Nonostante ciò, il medico di famiglia rimane, fortunatamente, il principale punto di riferimento. Tuttavia, la percezione generale è che l'informazione non sia sufficiente: **solo una donna su tre si dichiara "abbastanza" o "molto" informata sulla propria salute**.

Leggi anche

› **Medicina di genere: perché la cura è diversa per le donne?**

La medicina di genere: per una sanità equa e inclusiva

L'impegno di Fondazione Onda ETS, come evidenziato da Alberto Costa, vicepresidente, **ha avuto il merito di anticipare i tempi sul dibattito della medicina di genere**. Questo approccio non si limita alle patologie tipiche femminili, ma considera anche quelle comuni che colpiscono le donne con maggiore incidenza. **Da questa visione è nato il Bollino Rosa**, che ha sensibilmente contribuito a migliorare i servizi sanitari offerti alle donne. È fondamentale, tuttavia, **approfondire l'attenzione sulle diverse fasi della vita femminile** – dalla pubertà, all'età fertile, dalla menopausa alla senescenza – per assicurare cure che siano realmente mirate ed efficaci.

https://www.tuobenessere.it/ventennale-della-fondazione-onda-riflessioni-e-bilanci-sulla-salute-femminile-in-italia/

Ventennale della Fondazione Onda: Riflessioni e Bilanci sulla Salute Femminile in Italia

Fondazione Onda: 20 Anni di Eccellenza nella Salute delle Donne Italiane La Fondazione Onda celebra due decenni di impegno nella promozione della salute femminile, evidenziando risultati significativi e affrontando le nuove sfide e aspettative nel settore. Scopri come le nostre iniziative continuano a fare la differenza per la salute delle donne in Italia.

Argomenti trattati

- Un cambiamento nella percezione della salute
  - Insoddisfazione e supporto percepito
- Riflessioni sul futuro della medicina di genere
  - Un appello alle istituzioni
- Il ruolo della salute mentale

Il **15 ottobre** segna una data importante per la **Fondazione Onda ETS**, che ha festeggiato il suo **ventennale** con un evento di riflessione tenutosi in Senato. In questa occasione, organizzata dalla Senatrice **Daniela Sbrollini**, è stata presentata un'indagine realizzata in collaborazione con **Elma Research**. Questo studio confronta le attitudini delle donne verso la salute rispetto al 2005, evidenziando cambiamenti significativi nel loro approccio.

Un cambiamento nella percezione della salute

I risultati dell'indagine, che ha coinvolto **802 donne** di età compresa tra i **18 e i 64 anni**, rivelano che la salute rimane una priorità fondamentale. Tuttavia, la visione è evoluta verso un concetto più *olistico*, dove si pone enfasi sull'equilibrio tra mente e corpo. Il benessere psicologico è diventato un elemento chiave, riflettendo una nuova consapevolezza tra le donne italiane.

Insoddisfazione e supporto percepito

Nonostante l'attenzione crescente verso la **prevenzione** e l'attività fisica, molte donne esprimono una **delusione** nei confronti del supporto ricevuto dal **Servizio Sanitario Nazionale** (SSN) e dai propri familiari. La ricerca ha rilevato che, sebbene il **69%** delle donne si prenda cura della salute dei propri cari, c'è stata una diminuzione del **14%** del supporto percepito rispetto al 2005 nella gestione della propria salute.

Riflessioni sul futuro della medicina di genere

La Fondazione Onda ha ribadito il suo impegno nell'integrare la **medicina di genere** all'interno del sistema sanitario. La presidente, **Francesca Merzagora**, ha sottolineato come, nonostante i progressi, ci siano ancora criticità da affrontare. La mancanza di supporto percepito dal SSN e la scarsa conoscenza delle strutture di medicina territoriale rappresentano alcuni dei problemi emersi dall'indagine.

Un appello alle istituzioni

Durante l'evento, la Senatrice Sbrollini ha messo in evidenza che le richieste delle donne non possono essere ignorate dalla politica. Esse chiedono maggiore attenzione nei confronti del loro **benessere psicologico**, più opportunità per dedicarsi a se stesse e un supporto adeguato nella gestione delle responsabilità familiari. Le istituzioni sono chiamate a rispondere a queste necessità in modo efficace e tempestivo.

Il ruolo della salute mentale

La salute mentale è stata un tema cruciale per la Fondazione Onda sin dalla sua nascita. **Claudio Mencacci**, presidente del Comitato Tecnico Scientifico della fondazione, ha richiamato l'attenzione sulla crescente *solitudine* che affligge molte donne, un fenomeno che può compromettere seriamente il loro benessere mentale. L'indagine ha rivelato che le donne temono più la **depressione** rispetto ad altre malattie, come il tumore al seno, evidenziando l'urgenza di interventi mirati in questo ambito.

I 20 anni di attività della Fondazione Onda non segnano solo un traguardo, ma rappresentano anche un nuovo punto di partenza per un impegno rinnovato nel garantire che la medicina di genere diventi parte integrante del **Servizio Sanitario Nazionale**. L'obiettivo è garantire che ogni donna, e ogni uomo, possa accedere a **cure** eque, sostenibili e rispettose delle differenze.

Questo evento ha ricevuto il sostegno incondizionato di aziende come **Astellas**, **Korian**, **Lundbeck**, **Novartis**, **Teva**, **Viatris** e **Yakult**, ed è stato realizzato con il contributo di **Fondazione Cariplo**, in collaborazione con media partner come **Adnkronos Salute**, **Baby Magazine**, **Dottnet**, **Panorama della Sanità**, **Salutare**, **Tecnica Ospedaliera** e **TrendSanità**.

https://www.tuobenessere.it/ventanni-di-fondazione-onda-riflessioni-e-progressi-sulla-salute-femminile-in-italia/

Vent'anni di Fondazione Onda: Riflessioni e Progressi sulla Salute Femminile in Italia

Fondazione Onda celebra il ventennale con un'importante riflessione sulla salute delle donne italiane.

Argomenti trattati

- I fatti
  - Nuove aspettative e bisogni
- Le sfide della salute mentale e del supporto sociale
  - Il calo del supporto familiare
- Impegni futuri e attenzione alla medicina di genere
  - Il ruolo delle istituzioni

Il 15 ottobre segna una data significativa per la **Fondazione Onda ETS**, che festeggia vent'anni di attività dedicata alla **salute femminile**. In occasione di questo importante anniversario, un evento è stato organizzato presso il Senato, grazie all'iniziativa della Senatrice **Daniela Sbrollini**, vicepresidente della Commissione X Affari Sociali. La manifestazione ha offerto un'opportunità per rivedere i risultati di una nuova indagine svolta in collaborazione con **Elma Research**, mettendo in evidenza l'evoluzione del rapporto delle donne italiane con la propria salute dal 2005 a oggi.

I fatti

L'indagine ha coinvolto un campione di 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, rivelando che, sebbene la **salute** rimanga una priorità, la sua concezione ha subito un cambiamento radicale. Le donne ora vedono la salute non solo come un aspetto funzionale, ma come un'armonia tra *mente* e *corpo*, con un forte focus sul **benessere psicologico**.

Nuove aspettative e bisogni

Un altro dato significativo emerso dalla ricerca è la crescente insoddisfazione nei confronti del supporto ricevuto dal **Servizio Sanitario Nazionale** (SSN) e dai familiari. Oggi, le donne sembrano più attente ai propri interessi personali e desiderano spazio per la loro vita al di fuori degli impegni familiari. Infatti, circa la metà delle intervistate ritiene che la salute significhi essere in **armonia** con se stesse, il proprio corpo e la mente.

Le sfide della salute mentale e del supporto sociale

Nonostante ci sia una maggiore attenzione verso la **prevenzione** e l'esercizio fisico, le donne si dichiarano meno soddisfatte della loro forma fisica e del benessere mentale. Problemi come **stress** e **disturbi psichici** risultano sempre più comuni, in particolare tra le giovani.

Il calo del supporto familiare

Uno dei dati più preoccupanti riguarda la percezione di **solitudine** e mancanza di supporto. Sebbene il 69% delle donne si prenda cura della salute dei propri familiari, il supporto ricevuto dai

propri cari è diminuito significativamente dal 2005, evidenziando un calo del 14%. Questo ridotto sostegno si traduce in una crescente difficoltà nella gestione della propria salute.

In aggiunta, molte donne avvertono il **Servizio Sanitario Nazionale** come distante e poco sensibile alle loro esigenze, portandole a cercare specialisti privati, con il **fattore economico** che emerge come una barriera importante.

Impegni futuri e attenzione alla medicina di genere

Nell'ambito del ventennale, la Fondazione Onda ha ribadito il suo impegno nell'integrare la **medicina di genere** all'interno del sistema sanitario. La presidente della Fondazione, **Francesca Merzagora**, ha sottolineato come, a distanza di due decenni, le criticità nella valutazione della salute femminile persistano, richiedendo una maggiore attenzione alla prevenzione e un miglior supporto da parte del SSN.

Il ruolo delle istituzioni

Il messaggio della Senatrice Sbrollini è chiaro: la politica deve prestare attenzione alle esigenze delle donne. Le richieste di un maggiore supporto nella gestione della salute e dell'equilibrio psicologico sono fondamentali e non possono essere ignorate. È essenziale lavorare affinché la salute di genere diventi parte integrante delle politiche sanitarie.

Infine, anche **Claudio Mencacci**, presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Fondazione Onda, ha richiamato l'attenzione sulla salute mentale, una questione storicamente centrale per la Fondazione e ora amplificata dalla **solitudine**. Il contrasto alla solitudine è diventato un obiettivo prioritario, con l'intento di migliorare il benessere mentale delle donne.

I vent'anni di Fondazione Onda non rappresentano solo un traguardo, ma un nuovo punto di partenza per affermare un approccio equo e strutturale alla salute delle donne, garantendo che ogni persona possa accedere a cure adeguate e rispettose delle differenze di genere.

SPECIALIZZATI

15 ottobre

sanità informazione .it

https://www.sanitainformazione.it/salute-delle-donne-fondazione-onda-compie-venti-anni-serve-una-sanita-piu-equa/

Salute delle donne, Fondazione Onda compie venti anni: “Serve una sanità più equa”

Nel ventennale di Fondazione Onda ETS, un’indagine firmata Elma Research racconta come è cambiato il rapporto delle donne italiane con la salute: più attenzione al benessere psicologico e alla prevenzione, ma meno supporto dal Servizio Sanitario e dalla famiglia. Per molte, la salute resta una priorità, ma non sempre una possibilità accessibile

di I.F.

Non è più soltanto una questione di cure, ma di equilibrio. Le donne italiane, oggi più che nel 2005, interpretano la salute come un intreccio tra corpo e mente, come un diritto da tutelare e un bene da coltivare ogni giorno. Lo rivela la nuova ricerca di Elma Research condotta con **Fondazione Onda ETS**, presentata a Roma in occasione dei vent’anni della Fondazione, durante un evento in Senato promosso dalla senatrice Daniela Sbrollini. Dal confronto con l’indagine realizzata vent’anni fa emerge una fotografia complessa: cresce la consapevolezza, aumenta la volontà di prendersi cura di sé, ma diminuisce la fiducia nel sostegno familiare e nel Servizio Sanitario Nazionale.

“Una sanità davvero inclusiva”

“Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l’attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS nell’affermare l’importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute”, afferma **Francesca Merzagora**, presidente della Fondazione. Merzagora ricorda come, in questi anni, Onda abbia costruito reti, diffuso cultura sanitaria e promosso la medicina di genere attraverso il Bollino Rosa e Azzurro, ricerche, campagne e formazione. Ma il cammino è ancora lungo: “A distanza di vent’anni – sottolinea – emergono ancora criticità nella prevenzione e nella gestione della salute propria e dei familiari. La conoscenza della medicina territoriale resta scarsa, e troppe donne non si sentono sostenute dal SSN”. Per la presidente, il futuro deve essere un orizzonte di equità: “Solo integrando la salute di genere nel Servizio Sanitario potremo costruire una sanità davvero inclusiva e capace di promuovere il benessere di tutti”.

Benessere mentale al centro

La salute mentale resta il terreno più fragile, soprattutto per le più giovani. Ansia, insonnia e disturbi dell’umore affliggono un numero crescente di donne tra i 18 e i 35 anni. “Già anni fa – ricorda **Claudio Mencacci,** presidente del Comitato tecnico scientifico di Onda – un’indagine mostrava come le donne temessero la depressione più del tumore al seno. Da allora abbiamo posto la salute mentale tra le nostre priorità, con progetti, campagne e percorsi di cura inclusivi”. Oggi la Fondazione guarda avanti, impegnandosi contro una nuova minaccia: la solitudine. “Con il Bollino RosaVerde e il coinvolgimento delle farmacie territoriali – spiega Mencacci – vogliamo contrastare l’isolamento, che rappresenta una delle principali fragilità della salute mentale contemporanea”.

Tra informazione e fragilità

La ricerca, che ha coinvolto oltre 800 donne tra i 18 e i 64 anni, evidenzia un dato emblematico: il 69% si occupa anche della salute dei familiari, ma riceve sempre meno supporto (-14% rispetto al 2005). E se cresce l’uso di internet e social come fonti informative (46% e 26%), **il medico resta il punto di riferimento principale**. Tuttavia, la percezione generale è che l’informazione sanitaria sia ancora insufficiente: solo una donna su tre si considera “abbastanza” o “molto” informata.

“Un impegno che ha anticipato i tempi”

“Fondazione Onda ETS ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere,e -mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne – afferma **Alberto Costa**, vicepresidente della Fondazione -. Da questa visione nacque il Bollino Rosa, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera”.

L’importanza della medicina di genere

“Ormai sappiamo come la medicina di genere rappresenti un’evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard esclusivamente maschili – aggiunge **Ilenia Malavasi**, componente della Commissione Affari Sociali della Camera -. Questo approccio considera il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi anche la comunicazione: messaggi troppo generici possono costituire una barriera al diritto delle donne di mantenersi in salute. Per questo – conclude – è fondamentale riconoscere il valore di Fondazione Onda ETS, che in vent’anni ha contribuito in modo decisivo a rendere concreta la prospettiva di genere nel nostro Servizio Sanitario”.

15 ottobre

PANORAMA DELLA SANITÀ .it

https://panoramadellasanita.it/site/salute-al-femminile-piu-consapevolezza-meno-supporto/

Salute al femminile: più consapevolezza,meno supporto

Ott 15, 2025 | Interessante, Studi e Ricerca

Nel suo ventennale Fondazione Onda Ets presenta una nuova indagine sul rapporto tra le donne e la salute: cresce l'attenzione verso il benessere psicofisico, ma si riduce la soddisfazione per il supporto ricevuto da famiglia e Ssn. La medicina di genere si conferma essenziale per costruire un sistema sanitario più equo e inclusivo

La salute come priorità assoluta per le donne, non più intesa in senso unicamente funzionale, ma con una visione più olistica che la interpreta come un equilibrio tra mente e corpo in cui il benessere psicologico occupa uno spazio sempre più ampio, ma anche una minore soddisfazione per la gestione della salute stessa e per il supporto ricevuto da famiglia e Servizio Sanitario: queste le evidenze che emergono dalla ricerca di Elma Research, realizzata con Fondazione Onda ETS che, in occasione del suo ventennale, mette a confronto lo scenario attuale con quello descritto dalla propria indagine del 2005 mettendo in luce com'è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute negli ultimi 20 anni.

Fondazione Onda ETS promuove, dalla sua nascita, una corretta informazione sui temi della salute di genere, ponendo il focus sull'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica nelle malattie a maggior impatto epidemiologico. E oggi, come ieri, l'obiettivo è, quanto mai, continuare a diffondere consapevolezza e informazione alla società a 360

gradi. Ed è per questo che ribadisce con forza, a 20 anni dalla sua istituzione, il costante impegno nella medicina di genere, offrendo, con questa nuova indagine trasversale, una riflessione sul panorama della salute in Italia, sugli atteggiamenti, le modalità di gestione, il supporto percepito, il livello di soddisfazione e il grado di informazione delle donne sul tema della salute.

«Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS nell'

affermare l’importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro

diritto alla salute – dichiara Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda ETS. Le

tematiche affrontate negli anni sono state molteplici, ivi inclusa un’attenzione alla violenza contro le

donne. Ricerche, attività editoriali, un Congresso annuale multidisciplinare nonchè iniziative con gli

ospedali con il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l’avvicinamento della popolazione alle

tematiche di salute. L’indagine che abbiamo svolto ha evidenziato quanto per le donne italiane la salute

rimane una priorità mutando però la visione, ora più centrata sul benessere globale. A distanza di 20

anni la valutazione della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso,

purtroppo, non molto è cambiato: maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma

minor supporto percepito da parte del SSN nella gestione della salute propria e dei familiari, scarsa

conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla

ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di

genere diventi parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e in cui ogni donna e ogni uomo

possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze. Solo così potremo costruire una

sanità davvero inclusiva, giusta e capace di promuovere il benessere di tutti», conclude la presidente

Merzagora.

15 ottobre 2025 .it

«I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente,

resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario

non sono ancora adeguate e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più

spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella

gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare. Il ventennale di Fondazione Onda ETS

ci ricorda quanta strada è stata fatta, ma anche quanto ancora resta da fare per tradurre la medicina

di genere in un approccio realmente strutturale, dentro il SSN e nelle politiche pubbliche. Il nostro

impegno deve essere quello di costruire una sanità equa, inclusiva, attenta ai bisogni specifici delle

persone e capace di mettere al centro la salute delle donne come valore per l'intera società», afferma

la Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente Commissione Xa Affari Sociali, Sanità, Lavoro

pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica.

Dalla ricerca di Elma Research, presentata oggi durante un evento in Senato su iniziativa della Sen.

Daniela Sbrollini, che ha coinvolto 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, emerge

quanto la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, rimanga oggi

per le donne, a 20 anni di distanza, una priorità assoluta. Gli obiettivi della vita delle donne

oggi assumono sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e i

piaceri della vita: emerge soprattutto il desiderio di avere più spazio per la propria vita

personale. La visione della salute diventa più olistica: non solo una donna su due crede che la

salute significhi essere in armonia con se stessa, con il proprio corpo e la propria mente, ma la

maggior parte ritiene che la propria salute sia legata all'ambiente in cui si vive e alle azioni che si

intraprendono. La crescente attenzione al tema della salute ha portato a mettere in

campo comportamenti proattivi più sani, come la pratica abituale di attività fisica e

un'attenzione maggiore alla prevenzione e al consulto di specialisti.

Sebbene lo stato di salute complessivo venga percepito come sostanzialmente stabile, le donne si

dichiarano meno soddisfatte, e spesso preoccupate, della loro forma fisica e del benessere

psicologico. Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le

giovani tra i 18 e i 35 anni. «Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione

che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda ETS ha posto la salute mentale tra le sue priorità.

Depressione, ansia, disturbi del sonno e alimentari, più frequenti nel genere femminile, sono stati al

centro di progetti di ricerca, campagne di sensibilizzazione e iniziative di formazione per medici e

cittadini. Fondazione Onda ha promosso il riconoscimento precoce del disagio, abbattuto lo stigma e

favorito percorsi di cura inclusivi, contribuendo anche alle Raccomandazioni Nazionali sulla presa in

carico della depressione. Da sempre costruisce reti tra Istituzioni, società scientifiche e cittadini, con

strumenti come gli Open Day degli ospedali Bollino Rosa e materiali divulgativi. Oggi il suo nuovo

impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale, grazie

anche al Bollino RosaVerde e all'impegno delle farmacie territoriali», afferma Claudio Mencacci,

Presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda ETS.

Cresce l'attenzione e il coinvolgimento delle donne verso la salute, non solo propria ma anche, in

moltissimi casi, quella dei propri familiari (è il 69 per cento a doversene occupare). Allo stesso

tempo la donna si trova più sola rispetto al passato, sempre meno supportata oggi, rispetto al

2005, dai propri familiari nel gestire il proprio bisogno di salute (-14 per cento), percependo, per di

più, un Sistema Sanitario Nazionale distante e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla

sfera femminile. Ciò spinge spesso a consultare specialisti in regime privato, identificando così nel

fattore economico la prima barriera nell'accesso a visite, soprattutto preventive. Il livello

informativo viene percepito come non adeguato e sufficiente (solo 1 donna su 3 si considera

abbastanza/molto informata). Sono molte a utilizzare i social media (26 per cento) e internet (46

per cento) come canali informativi sulla salute, anche se i medici sono ancora comunque ritenuti il

canale preferenziale. I canali online complessivamente non sono ritenuti come un reale punto di

riferimento su tematiche così delicate quando si tratta di avere informazioni di valore.

«Fondazione Onda ETS ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere, mettendo al centro la

salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che

colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne. Da questa visione nacque il Bollino

Rosa, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le

diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure

mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera», afferma Alberto Costa,

Vice-Presidente Fondazione Onda ETS.

«Ormai sappiamo come la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più

equa ed efficace, superando i tradizionali standard esclusivamente maschili. Questo approccio non si

limita alle differenze biologiche, ma considera anche il genere come costrutto socioculturale,

influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi anche la comunicazione: messaggi

troppo generici infatti, possono favorire barriere culturali e psicologiche, costituendo un ostacolo al

diritto/dovere per le donne di mantenersi in salute. In questo contesto, non posso che esprimere la mia

gratitudine a Fondazione Onda ETS: il costante impegno della Fondazione, in questi 20 anni ha

contribuito in modo significativo a sensibilizzare l'opinione pubblica, sostenere la ricerca e integrare una

prospettiva di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo così una realtà sempre più

tangibile e necessaria per la salute di tutti», conclude Ilenia Malavasi, Componente Commissione

Affari Sociali, Camera dei Deputati.

15 ottobre

TrendSanità.it

https://trendsanita.it/venti-anni-di-fondazione-onda-ets-come-e-cambiato-il-rapporto-delle-donne-con-la-propria-salute/?utm_source=newsletter&utm_medium=email&utm_campaign=dailypphc

Venti anni di Fondazione Onda ETS: come è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute?

15 Ottobre 2025

La salute delle donne cambia volto: oggi non è più intesa solo in senso funzionale, ma come un **equilibrio tra mente e corpo, in cui il benessere psicologico assume un ruolo centrale**. Tuttavia, **permane una certa insoddisfazione nella gestione della propria salute e nel supporto ricevuto da famiglia e Servizio Sanitario Nazionale**. È quanto emerge dalla ricerca di Elma Research, realizzata con Fondazione Onda ETS, che in occasione del suo ventennale confronta i dati attuali con quelli della prima indagine del 2005, delineando come, negli ultimi vent'anni, sia mutato il rapporto delle donne con la propria salute e con il sistema sanitario.

«Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS nell'affermare **l'importanza della medicina di genere in Italia**, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute – dichiara **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda ETS**. Le tematiche affrontate negli anni sono state molteplici, ivi inclusa un'attenzione alla violenza contro le donne. Ricerche, attività editoriali, un Congresso annuale multidisciplinare nonché iniziative con gli ospedali con il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l'avvicinamento della popolazione alle tematiche di salute. L'indagine che abbiamo svolto ha evidenziato quanto per le donne italiane la salute rimane una priorità mutando però la visione, ora più centrata sul benessere globale. A distanza di 20 anni la valutazione della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso, purtroppo, non molto è cambiato: **maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma minor supporto percepito da parte del SSN nella gestione della salute propria e dei familiari**, scarsa conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di genere diventi parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e in cui ogni donna e ogni uomo possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze. Solo così potremo costruire una sanità davvero inclusiva, giusta e capace di promuovere il benessere di tutti», conclude la presidente Merzagora.

Fondazione Onda ETS promuove informazione e prevenzione per una salute di genere più consapevole

Fondazione Onda ETS promuove, dalla sua nascita, una corretta informazione sui temi della salute di genere, ponendo il focus **sull'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica** nelle malattie a maggior impatto epidemiologico. E oggi, come ieri, l'obiettivo è, quanto mai, continuare a diffondere consapevolezza e informazione alla società a

360 gradi. Ed è per questo che ribadisce con forza, a 20 anni dalla sua istituzione, il costante impegno nella medicina di genere, offrendo, con questa nuova indagine trasversale, una riflessione sul panorama della salute in Italia, sugli atteggiamenti, le modalità di gestione, il supporto percepito, il livello di soddisfazione e il grado di informazione delle donne sul tema della salute.

«I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che **la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente, resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario non sono ancora adeguate** e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare. Il ventennale di Fondazione Onda ETS ci ricorda quanta strada è stata fatta, ma anche quanto ancora resta da fare per tradurre la medicina di genere in un approccio realmente strutturale, dentro il SSN e nelle politiche pubbliche. Il nostro impegno deve essere quello di costruire una sanità equa, inclusiva, attenta ai bisogni specifici delle persone e capace di mettere al centro la salute delle donne come valore per l'intera società», afferma la **Senatrice Daniela Sbrollini, Vicepresidente Commissione Xª Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica**.

Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare

Dalla ricerca di Elma Research, presentata durante un evento in Senato su iniziativa della Senatrice Sbrollini, che ha coinvolto 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, emerge quanto **la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, rimanga oggi per le donne, a 20 anni di distanza, una priorità assoluta**. Gli obiettivi della vita delle donne oggi assumono sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e i piaceri della vita: emerge soprattutto il desiderio di avere più spazio per la propria vita personale. **La visione della salute diventa più olistica**: non solo una donna su due crede che la salute significhi essere **in armonia con se stessa, con il proprio corpo e la propria mente**, ma la maggior parte ritiene che la propria salute sia legata all'ambiente in cui si vive e alle azioni che si intraprendono. La crescente attenzione al tema della salute ha portato a mettere in campo **comportamenti proattivi più sani**, come la pratica abituale di attività fisica e un'attenzione maggiore alla prevenzione e al consulto di specialisti.

Sebbene lo stato di salute complessivo venga percepito come sostanzialmente stabile, le donne si dichiarano meno soddisfatte, e spesso preoccupate, della loro forma fisica e del benessere psicologico. Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni. «**Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda ETS ha posto la salute mentale tra le sue priorità**. Depressione, ansia, disturbi del sonno e alimentari, più frequenti nel genere femminile, sono stati al centro di progetti di ricerca, campagne di sensibilizzazione e iniziative di formazione per medici e cittadini. Fondazione Onda ha promosso il riconoscimento precoce del disagio, abbattuto lo stigma e favorito percorsi di cura inclusivi, contribuendo anche alle Raccomandazioni Nazionali sulla presa in carico della depressione. Da sempre costruisce reti tra Istituzioni, società scientifiche e cittadini, con strumenti come gli Open Day degli ospedali Bollino Rosa e materiali divulgativi. Oggi il suo nuovo impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale, grazie anche al Bollino RosaVerde e all'impegno delle farmacie territoriali», afferma **Claudio Mencacci, Presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda ETS**.

Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni

Cresce l'attenzione e il coinvolgimento delle donne verso la salute, non solo propria ma anche, in moltissimi casi, **quella dei propri familiari (è il 69 per cento a doversene occupare)**. Allo stesso tempo **la donna si trova più sola rispetto al passato**, sempre meno supportata oggi, rispetto al 2005, dai propri familiari nel gestire il proprio bisogno di salute (-14 per cento), percependo, per di più, un **Sistema Sanitario Nazionale distante** e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla sfera femminile. Ciò spinge spesso a consultare specialisti in regime privato, identificando così nel fattore economico la prima barriera nell'accesso a visite, soprattutto preventive. Il livello informativo viene percepito come non adeguato e sufficiente (solo 1 donna su 3 si considera abbastanza/molto informata). Sono molte a utilizzare i social media (26 per cento) e internet (46 per cento) come canali informativi sulla salute, anche se i medici sono ancora comunque ritenuti il canale preferenziale. I canali online complessivamente non sono ritenuti come un reale punto di riferimento su tematiche così delicate quando si tratta di avere informazioni di valore.

«**Fondazione Onda ETS ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere**, mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne. **Da questa visione nacque il Bollino Rosa**, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera», afferma **Alberto Costa, Vice-Presidente Fondazione Onda ETS**.

La medicina di genere promuove una sanità più equa, attenta a differenze biologiche e socioculturali

«Ormai sappiamo come **la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard esclusivamente maschili**. Questo approccio non si limita alle differenze biologiche, ma considera anche il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi **anche la comunicazione**: messaggi troppo generici infatti, possono favorire barriere culturali e psicologiche, costituendo un ostacolo al diritto/dovere per le donne di mantenersi in salute. In questo contesto, non posso che esprimere la mia gratitudine a Fondazione Onda ETS: il costante impegno della Fondazione, in questi 20 anni ha contribuito in modo significativo a sensibilizzare l'opinione pubblica, sostenere la ricerca e integrare una prospettiva di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo così una realtà sempre più tangibile e necessaria per la salute di tutti», conclude **l'Onorevole Ilenia Malavasi, Componente Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati.**

L'iniziativa è svolta con il contributo incondizionato di Astellas, Korian, Lundbeck, Novartis, Teva, Viatris e Yakult, con il contributo di Fondazione Cariplo.

Pillole

- Venti anni di Fondazione Onda ETS: come è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute?
- Diabetologi: «L'industria alimentare sia nostra alleata nella prevenzione, abbiamo bisogno di cibi più salutari»
- ISS: al via il Centro Nazionale – Intelligenza Artificiale e Tecnologie Innovative

Venti anni di Fondazione Onda ETS: come è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute?

15 Ottobre 2025

La salute delle donne cambia volto: oggi non è più intesa solo in senso funzionale, ma come un **equilibrio tra mente e corpo, in cui il benessere psicologico assume un ruolo centrale**. Tuttavia, **permane una certa insoddisfazione nella gestione della propria salute e nel supporto ricevuto da famiglia e Servizio Sanitario Nazionale**. È quanto emerge dalla ricerca di Elma Research, realizzata con Fondazione Onda ETS, che in occasione del suo ventennale confronta i dati attuali con quelli della prima indagine del 2005, delineando come, negli ultimi vent'anni, sia mutato il rapporto delle donne con la propria salute e con il sistema sanitario.

«Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS nell'affermare **l'importanza della medicina di genere in Italia**, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute – dichiara **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda ETS**. Le tematiche affrontate negli anni sono state molteplici, ivi inclusa un'attenzione alla violenza contro le donne. Ricerche, attività editoriali, un Congresso annuale multidisciplinare nonché iniziative con gli ospedali con il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l'avvicinamento della popolazione alle tematiche di salute. L'indagine che abbiamo svolto ha evidenziato quanto per le donne italiane la salute rimane una priorità mutando però la visione, ora più centrata sul benessere globale. A distanza di 20 anni la valutazione della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso, purtroppo, non molto è cambiato: **maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma minor supporto percepito da parte del SSN nella gestione della salute propria e dei familiari**, scarsa conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di genere diventi parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e in cui ogni donna e ogni uomo possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze. Solo così potremo costruire una sanità davvero inclusiva, giusta e capace di promuovere il benessere di tutti», conclude la presidente Merzagora.

Fondazione Onda ETS promuove informazione e prevenzione per una salute di genere più consapevole

Fondazione Onda ETS promuove, dalla sua nascita, una corretta informazione sui temi della salute di genere, ponendo il focus **sull'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica** nelle malattie a maggior impatto epidemiologico. E oggi, come ieri, l'obiettivo è, quanto mai, continuare a diffondere consapevolezza e informazione alla società a 360 gradi. Ed è per questo che ribadisce con forza, a 20 anni dalla sua istituzione, il costante impegno nella medicina di genere, offrendo, con questa nuova indagine trasversale, una riflessione sul panorama della salute in Italia, sugli atteggiamenti, le modalità di gestione, il supporto percepito, il livello di soddisfazione e il grado di informazione delle donne sul tema della salute.

«I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che **la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente, resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario non sono ancora adeguate** e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare. Il ventennale di Fondazione Onda ETS ci ricorda quanta strada è stata fatta, ma anche quanto ancora resta da fare per tradurre la medicina di genere in un approccio realmente strutturale, dentro il SSN e nelle politiche pubbliche. Il nostro impegno deve essere quello di costruire una sanità equa, inclusiva, attenta ai bisogni specifici delle persone e capace di mettere al centro la salute delle donne come valore per l'intera società», afferma la **Senatrice Daniela Sbrollini, Vicepresidente Commissione Xª Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica**.

Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare

Dalla ricerca di Elma Research, presentata durante un evento in Senato su iniziativa della Senatrice Sbrollini, che ha coinvolto 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, emerge quanto **la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, rimanga oggi per le donne, a 20 anni di distanza, una priorità assoluta**. Gli obiettivi della vita delle donne oggi assumono sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e i piaceri della vita: emerge soprattutto il desiderio di avere più spazio per la propria vita personale. **La visione della salute diventa più olistica**: non solo una donna su due crede che la salute significhi essere **in armonia con se stessa, con il proprio corpo e la propria mente**, ma la maggior parte ritiene che la propria salute sia legata all'ambiente in cui si vive e alle azioni che si intraprendono. La crescente attenzione al tema della salute ha portato a mettere in campo **comportamenti proattivi più sani**, come la pratica abituale di attività fisica e un'attenzione maggiore alla prevenzione e al consulto di specialisti.

Sebbene lo stato di salute complessivo venga percepito come sostanzialmente stabile, le donne si dichiarano meno soddisfatte, e spesso preoccupate, della loro forma fisica e del benessere psicologico. Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni. «**Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda ETS ha posto la salute mentale tra le sue priorità**. Depressione, ansia, disturbi del sonno e alimentari, più frequenti nel genere femminile, sono stati al centro di progetti di ricerca, campagne di sensibilizzazione e iniziative di formazione per medici e cittadini. Fondazione Onda ha promosso il riconoscimento precoce del disagio, abbattuto lo stigma e favorito percorsi di cura inclusivi, contribuendo anche alle Raccomandazioni Nazionali sulla presa in carico della depressione. Da sempre costruisce reti tra Istituzioni, società scientifiche e cittadini, con strumenti come gli Open Day degli ospedali Bollino Rosa e materiali

divulgativi. Oggi il suo nuovo impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale, grazie anche al Bollino RosaVerde e all'impegno delle farmacie territoriali», afferma **Claudio Mencacci, Presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda ETS**.

Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni

Cresce l'attenzione e il coinvolgimento delle donne verso la salute, non solo propria ma anche, in moltissimi casi, **quella dei propri familiari (è il 69 per cento a doversene occupare)**. Allo stesso tempo **la donna si trova più sola rispetto al passato**, sempre meno supportata oggi, rispetto al 2005, dai propri familiari nel gestire il proprio bisogno di salute (-14 per cento), percependo, per di più, un **Sistema Sanitario Nazionale distante** e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla sfera femminile. Ciò spinge spesso a consultare specialisti in regime privato, identificando così nel fattore economico la prima barriera nell'accesso a visite, soprattutto preventive. Il livello informativo viene percepito come non adeguato e sufficiente (solo 1 donna su 3 si considera abbastanza/molto informata). Sono molte a utilizzare i social media (26 per cento) e internet (46 per cento) come canali informativi sulla salute, anche se i medici sono ancora comunque ritenuti il canale preferenziale. I canali online complessivamente non sono ritenuti come un reale punto di riferimento su tematiche così delicate quando si tratta di avere informazioni di valore.

«**Fondazione Onda ETS ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere**, mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne. **Da questa visione nacque il Bollino Rosa**, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera», afferma **Alberto Costa, Vice-Presidente Fondazione Onda ETS**.

La medicina di genere promuove una sanità più equa, attenta a differenze biologiche e socioculturali

«Ormai sappiamo come **la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard esclusivamente maschili**. Questo approccio non si limita alle differenze biologiche, ma considera anche il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi **anche la comunicazione**: messaggi troppo generici infatti, possono favorire barriere culturali e psicologiche, costituendo un ostacolo al diritto/dovere per le donne di mantenersi in salute. In questo contesto, non posso che esprimere la mia gratitudine a Fondazione Onda ETS: il costante impegno della Fondazione, in questi 20 anni ha contribuito in modo significativo a sensibilizzare l'opinione pubblica, sostenere la ricerca e integrare una prospettiva di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo così una realtà sempre più tangibile e necessaria per la salute di tutti», conclude **l'Onorevole Ilenia Malavasi, Componente Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati.**

L'iniziativa è svolta con il contributo incondizionato di Astellas, Korian, Lundbeck, Novartis, Teva, Viatris e Yakult, con il contributo di Fondazione Cariplo.

16 ottobre

DottNet.it

https://www.dottnet.it/articolo/32540568/venti-anni-di-fondazione-onda-ets-l-indagine-la-salute-psicofisica-sempre-piu-centrale-per-le-donne-ma-manca-un-supporto-da-ssn-e-familiari

Venti anni di Fondazione Onda ETS, l'indagine: la salute psicofisica sempre più centrale per le donne, ma manca un supporto da SSN e familiari

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO REDAZIONE DOTTNET | 15/10/2025 13:28

Ancora oggi le donne sono troppo schiacciate dal peso della famiglia e dalla mancanza di un Servizio Sanitario efficacemente orientato in ottica di genere

La **salute come priorità assoluta per le donne, non più intesa in senso unicamente fun**zionale, ma con una visione più olistica che la interpreta come un equilibrio tra mente e corpo in cui il benessere psicologico occupa uno spazio sempre più ampio, ma anche una minore soddisfazione per la gestione della salute stessa e per il supporto ricevuto da famiglia e Servizio Sanitario: queste le evidenze che emergono dalla ricerca di Elma Research, realizzata con **Fondazione Onda ETS che, in occasione del suo venten**nale, mette a confronto lo scenario attuale con quello descritto dalla propria indagine del 2005 mettendo in luce com'è cambiato il rapporto delle donne con la propria salute negli ultimi 20 anni.

Fondazione Onda ETS promuove, dalla sua nascita, una corretta informazione sui temi della salute di genere, ponendo il focus sull'importanza della prevenzione primaria, della diagnosi precoce e dell'aderenza terapeutica nelle malattie a maggior impatto epidemiologico.

E oggi, come ieri, l'obiettivo è, quanto mai, continuare a diffondere consapevolezza e informazione alla società a 360 gradi. Ed è per questo che ribadisce con forza, a 20 anni dalla sua istituzione, il costante impegno nella medicina di genere, offrendo, con questa nuova indagine trasversale, una riflessione sul panorama della salute in Italia, sugli atteggiamenti, le modalità di gestione, il supporto percepito, il livello di soddisfazione e il grado di informazione delle donne sul tema della salute.

«***Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS*** *nell' affermare l'importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute* - dichiara **Francesca Merzagora, Presidente Fondazione Onda ETS**. *Le tematiche affrontate negli anni sono state molteplici, ivi inclusa un'attenzione alla violenza contro le donne. Ricerche, attività editoriali, un Congresso annuale multidisciplinare nonchè iniziative con gli ospedali con il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l'avvicinamento della popolazione alle tematiche di salute. L'indagine che abbiamo svolto ha evidenziato quanto per le donne italiane la salute rimane una priorità mutando però la visione,* ***ora più centrata sul benessere globale. A distanza di 20 anni la valutazione*** *della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso, purtroppo, non molto è cambiato: maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma minor supporto percepito da parte del SSN nella gestione della salute propria e dei familiari, scarsa conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di genere diventi parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e in cui ogni donna e ogni uomo possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze. Solo così potremo costruire una sanità davvero inclusiva, giusta e capace di promuovere il benessere di tutti*», conclude la presidente Merzagora.

«***I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente****, resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario non sono ancora adeguate e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare. Il ventennale di Fondazione Onda ETS ci ricorda quanta strada è stata fatta, ma anche quanto ancora resta da fare per tradurre la medicina di genere in un approccio realmente strutturale, dentro il SSN e nelle politiche pubbliche. Il nostro impegno deve essere quello di costruire una sanità equa, inclusiva, attenta ai bisogni specifici delle persone e capace di mettere al centro la salute delle donne come valore per l'intera società*», afferma la **Sen. Daniela Sbrollini, Vicepresidente Commissione Xª Affari Sociali, Sanità, Lavoro pubblico e privato, Previdenza sociale, Senato della Repubblica**.

Dalla ricerca di Elma Research, presentata oggi durante un evento in Senato su iniziativa della Sen. Daniela Sbrollini, che ha coinvolto 802 donne di età compresa tra i 18 e i 64 anni, emerge quanto **la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, rimanga oggi per le donne, a 20 anni di distanza, una priorità assoluta**. Gli obiettivi della vita delle donne oggi assumono sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e i piaceri della vita: emerge soprattutto il desiderio di avere più spazio per la propria vita personale. **La visione della salute diventa più olistica**: non solo una donna su due crede che la salute significhi essere **in armonia con se stessa, con il proprio corpo e la propria mente**, ma la maggior parte ritiene che la propria salute sia legata all'ambiente in cui si vive e alle azioni che si intraprendono. La crescente attenzione al tema della salute ha portato a mettere in campo **comportamenti proattivi più sani**, come la pratica abituale di attività fisica e un'attenzione maggiore alla prevenzione e al consulto di specialisti.

Sebbene lo stato di salute complessivo venga percepito come sostanzialmente stabile, le donne si dichiarano meno soddisfatte, e spesso preoccupate, della loro forma fisica e del benessere psicologico. Stress e disturbi psichici sono le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani tra i 18 e i 35 anni. «*Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda ETS ha posto la salute mentale tra le sue priorità. Depressione, ansia, disturbi del sonno e alimentari, più frequenti nel genere femminile, sono stati*

al centro di progetti di ricerca, campagne di sensibilizzazione e iniziative di formazione per medici e cittadini. Fondazione Onda ha promosso il riconoscimento precoce del disagio, abbattuto lo stigma e favorito percorsi di cura inclusivi, contribuendo anche alle Raccomandazioni Nazionali sulla presa in carico della depressione. Da sempre costruisce reti tra Istituzioni, società scientifiche e cittadini, con strumenti come gli Open Day degli ospedali Bollino Rosa e materiali divulgativi. Oggi il suo nuovo impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale, grazie anche al Bollino RosaVerde e all'impegno delle farmacie territoriali», afferma **Claudio Mencacci, Presidente comitato tecnico scientifico Fondazione Onda ETS**.

Cresce l'attenzione e il coinvolgimento delle donne verso la salute, non solo propria ma anche, in moltissimi casi, **quella dei propri familiari (è il 69 per cento a doversene occupare)**. Allo stesso tempo **la donna si trova più sola rispetto al passato**, sempre meno supportata oggi, rispetto al 2005, dai propri familiari nel gestire il proprio bisogno di salute (-14 per cento), percependo, per di più, un **Sistema Sanitario Nazionale distante** e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla sfera femminile. Ciò spinge spesso a consultare specialisti in regime privato, identificando così nel fattore economico la prima barriera nell'accesso a visite, soprattutto preventive. Il livello informativo viene percepito come non adeguato e sufficiente (solo 1 donna su 3 si considera abbastanza/molto informata). Sono molte a utilizzare i social media (26 per cento) e internet (46 per cento) come canali informativi sulla salute, anche se i medici sono ancora comunque ritenuti il canale preferenziale. I canali online complessivamente non sono ritenuti come un reale punto di riferimento su tematiche così delicate quando si tratta di avere informazioni di valore.

«*Fondazione Onda ETS ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere, mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne. Da questa visione nacque il Bollino Rosa, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera*», afferma **Alberto Costa, Vice-Presidente Fondazione Onda ETS**.

«*Ormai sappiamo come la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard esclusivamente maschili. Questo approccio non si limita alle differenze biologiche, ma considera anche il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi anche la comunicazione: messaggi troppo generici infatti, possono favorire barriere culturali e psicologiche, costituendo un ostacolo al diritto/dovere per le donne di mantenersi in salute. In questo contesto, non posso che esprimere la mia gratitudine a Fondazione Onda ETS: il costante impegno della Fondazione, in questi 20 anni ha contribuito in modo significativo a sensibilizzare l'opinione pubblica, sostenere la ricerca e integrare una prospettiva di genere nel Servizio Sanitario Nazionale, promuovendo così una realtà sempre più tangibile e necessaria per la salute di tutti*», conclude **On. Ilenia Malavasi, Componente Commissione Affari Sociali, Camera dei Deputati.**

L'iniziativa è svolta con il contributo incondizionato di Astellas, Korian, Lundbeck, Novartis, Teva, Viatris e Yakult, con il contributo di Fondazione Cariplo e con la media partnership di Adnkronos Salute, Baby Magazine, Dottnet, Panorama della Sanità, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità.

16 ottobre

tema FARMACIANEWS.it

https://www.farmacianews.it/20-anni-di-fondazione-onda-salute-olistica-priorita-per-le-donne/

20 anni di Fondazione Onda: salute olistica una priorità per le donne

Nel giorno del suo ventennale, Fondazione Onda ETS, ha celebrato l'anniversario con un evento di riflessione in Senato in cui sono stati presentati i risultati di un'indagine che mostra un diverso rapporto con la salute, evoluto in chiave olistica ma con una perdurante pressione sulle donne italiane

Elena D'Alessandri

16 ottobre 2025

Fondazione Onda ETS – Osservatorio Nazionale sulla Salute della Donna e di Genere, nel giorno del suo ventennale, il 15 ottobre, ha celebrato l'anniversario con un evento di riflessione ospitato in Senato su iniziativa della Senatrice Daniela Sbrollini, vicepresidente Commissione X Affari Sociali. L'evento ha rappresentato l'occasione per presentare i risultati della nuova indagine condotta con Elma Research, che ha messo a confronto lo scenario attuale con quello del 2005, tracciando l'evoluzione del rapporto tra le donne italiane e la propria salute.

Donne e salute, l'evoluzione in 20 anni: i dati dell'indagine

L'indagine, che ha coinvolto 802 donne tra i 18 e i 64 anni, rivela che la salute rimane una priorità assoluta, ma con una visione profondamente mutata: non più intesa in senso puramente funzionale, ma in un'ottica olistica che la interpreta come un equilibrio tra mente e corpo, in cui il benessere psicologico assume uno spazio sempre più centrale.

Parallelamente, emerge una crescente insoddisfazione per il supporto percepito da parte del Servizio Sanitario Nazionale – SSN, e dei familiari.

Maggiore attenzione a sé e a una salute "olistica"

La ricerca ha altresì evidenziato come gli obiettivi della vita delle donne assumano oggi sfumature differenti, con un incremento dell'attenzione verso i propri interessi e un desiderio esplicito di avere più spazio per la propria vita personale. La salute è vista come un equilibrio psico-fisico da tutelare, tanto che «una donna su due crede che salute significhi essere in armonia con sè stessa, con il proprio corpo e la propria mente».

Maggiore attenzione alla prevenzione

Nonostante la crescente attenzione verso la prevenzione – primaria e secondaria – e la pratica di attività fisica, le donne si dichiarano meno soddisfatte della loro forma fisica e del loro benessere psicologico, con stress e disturbi psichici che risultano le problematiche più diffuse, in particolare per le giovani.

Pressione assistenziale e solitudine percepita

Il dato più allarmante riguarda la pressione assistenziale e la solitudine percepita. Sebbene il 69% delle donne si occupi della salute dei propri familiari, la donna si trova oggi meno supportata rispetto al 2005 dai propri cari nella gestione del proprio bisogno di salute, con un calo del -14% in 20 anni.

Allo stesso tempo, si percepisce un SSN distante e poco attento alle tematiche legate alla sfera femminile, spingendo molte a consultare specialisti in regime privato e identificando nel fattore economico la prima barriera.

L'appello di Fondazione Onda…

Fondazione Onda ha celebrato il ventennale ribadendo l'impegno per l'integrazione della medicina di genere nel sistema sanitario.

«*Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS nell'affermare l'importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute.* – Spiega la presidente di Fondazione Onda ETS, Francesca Merzagora. – *A distanza di 20 anni la valutazione della loro salute rimane stabile, riportando ancora oggi criticità su cui spesso, purtroppo, non molto è cambiato: maggiore attenzione alla prevenzione primaria e secondaria, ma minor supporto percepito da parte del SSN nella gestione della salute propria e dei familiari, scarsa conoscenza degli scopi e delle strutture della medicina territoriale, sono alcuni aspetti emersi dalla ricerca. Questo anniversario vuole sottolineare anche un impegno per un futuro in cui la salute di genere diventi parte integrante del Servizio Sanitario Nazionale e in cui ogni donna e ogni uomo possano accedere a cure eque, sostenibili e rispettose delle differenze.*»

… e delle Istituzioni

Dalle istituzioni, è giunto un chiaro segnale sulla necessità di agire.

La Senatrice Sbrollini ha sottolineato come la politica non possa ignorare le istanze emerse: «*I dati presentati oggi ci dicono con chiarezza che la salute, intesa come equilibrio tra corpo e mente, resta una priorità assoluta per le donne, ma che troppo spesso le risposte del nostro Servizio Sanitario non sono ancora adeguate e capaci di tenere conto delle differenze di genere. Le donne chiedono più spazio per sé stesse, più attenzione al benessere psicologico, più prevenzione e più sostegno nella gestione familiare: sono istanze che la politica non può ignorare*.»

Infine, Claudio Mencacci, presidente del Comitato Tecnico Scientifico di Fondazione Onda ETS, ha richiamato l'attenzione sulla salute mentale, una priorità storica per la Fondazione e oggi acuita

dalla solitudine: «*Già anni fa un'indagine rivelò come le donne temessero più la depressione che il tumore al seno: da allora Fondazione Onda ETS ha posto la salute mentale tra le sue priorità. […] Oggi il suo nuovo impegno guarda al contrasto della solitudine, una crescente minaccia per la salute mentale.*»

I 20 anni di Fondazione Onda segnano così non solo un traguardo, ma un punto di partenza per rinnovare l'impegno affinché la medicina di genere si traduca in un approccio strutturale, equo e capace di rispondere al bisogno di benessere globale delle donne.

L'iniziativa ha ricevuto il contributo incondizionato di Astellas, Korian, Lundbeck, Novartis,Teva, Viatris e Yakult, ed è stata realizzata con il contributo di Fondazione Cariplo e con la media partnership di Adnkronos Salute, Baby Magazine, Dottnet, Panorama della Sanità, Salutare, Tecnica Ospedaliera e TrendSanità.

16 ottobre

federfarma.mobile .it

https://www.federfarma.it/mobile/Home/UltimeNotizie/dettaglio.aspx?id=27587

Fondazione Onda festeggia vent'anni all'insegna dell'attenzione verso la medicina di genere

Con la conferenza stampa 'Onde di salute tra storia e futuro', la Fondazione Onda ETS ha festeggiato vent'anni dalla nascita dell'osservatorio che punta a dare un contributo allo sviluppo della medicina di genere. All'incontro, che si è tenuto a Roma mercoledì 15 ottobre, ha preso parte anche **Alfredo Procaccini**, vicepresidente di Federfarma nazionale, in rappresentanza della federazione.
Nel corso dell'evento è stata presentata una ricerca che ha coinvolto 802 donne tra i 18 e i 64 anni, dalla quale emerge quanto la salute, intesa come un equilibrio psico-fisico da curare e tutelare, sia una priorità assoluta per le donne. Tra le figure di riferimento in tema salute e benessere, il farmacista in farmacia, in venti anni, ha visto raddoppiare la fiducia delle donne: tra quelle intervistate, il 22% si rivolge a questo professionista per informazioni affidabili, il doppio rispetto all'11% del 2005. Il 44% delle donne, invece, cita il medico di medicina generale, mentre il 26% utilizza i social media, anche se i canali online, complessivamente, non sono ritenuti come un reale punto di riferimento su tematiche così delicate.
Crescono l'attenzione e il coinvolgimento delle donne nei confronti della salute, non solo propria, ma anche quella dei familiari, con il 69% che deve occuparsene. Allo stesso tempo, la donna si trova più sola rispetto al passato, sempre meno supportata oggi, rispetto al 2005, nel gestire il proprio bisogno di salute e percependo, per di più, un Servizio sanitario distante e con servizi poco attenti alle tematiche legate alla sfera femminile.
Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda ETS, ha dichiarato: "Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione della Fondazione nell'affermare l'importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute. Iniziative come il Bollino Rosa e Azzurro hanno consentito l'avvicinamento della popolazione alle tematiche di salute".

sanità informazione

Salute donne, Onda compie 20 anni: “Serve una sanità più equa”

Nel ventennale di Fondazione Onda ETS, un’indagine firmata Elma Research racconta come è cambiato il rapporto delle donne italiane con la salute

LEGGI L'ARTICOLO

Salute delle donne, Fondazione Onda compie venti anni: “Serve una sanità più equa”

Nel ventennale di Fondazione Onda ETS, un’indagine firmata Elma Research racconta come è cambiato il rapporto delle donne italiane con la salute: più attenzione al benessere psicologico e alla prevenzione, ma meno supporto dal Servizio Sanitario e dalla famiglia. Per molte, la salute resta una priorità, ma non sempre una possibilità accessibile

di I.F.

•

Non è più soltanto una questione di cure, ma di equilibrio. Le donne italiane, oggi più che nel 2005, interpretano la salute come un intreccio tra corpo e mente, come un diritto da tutelare e un bene da coltivare ogni giorno. Lo rivela la nuova ricerca di Elma Research condotta con **Fondazione Onda ETS**, presentata a Roma in occasione dei vent'anni della Fondazione, durante un evento in Senato promosso dalla senatrice Daniela Sbrollini. Dal confronto con l'indagine realizzata vent'anni fa emerge una fotografia complessa: cresce la consapevolezza, aumenta la volontà di prendersi cura di sé, ma diminuisce la fiducia nel sostegno familiare e nel Servizio Sanitario Nazionale.

"Una sanità davvero inclusiva"

"Nel nostro ventesimo anniversario celebriamo l'attenzione e la dedizione di Fondazione Onda ETS nell'affermare l'importanza della medicina di genere in Italia, ponendo sempre al centro le persone e il loro diritto alla salute", afferma **Francesca Merzagora**, presidente della Fondazione. Merzagora ricorda come, in questi anni, Onda abbia costruito reti, diffuso cultura sanitaria e promosso la medicina di genere attraverso il Bollino Rosa e Azzurro, ricerche, campagne e formazione. Ma il cammino è ancora lungo: "A distanza di vent'anni – sottolinea – emergono ancora criticità nella prevenzione e nella gestione della salute propria e dei familiari. La conoscenza della medicina territoriale resta scarsa, e troppe donne non si sentono sostenute dal SSN". Per la presidente, il futuro deve essere un orizzonte di equità: "Solo integrando la salute di genere nel Servizio Sanitario potremo costruire una sanità davvero inclusiva e capace di promuovere il benessere di tutti".

Benessere mentale al centro

La salute mentale resta il terreno più fragile, soprattutto per le più giovani. Ansia, insonnia e disturbi dell'umore affliggono un numero crescente di donne tra i 18 e i 35 anni. "Già anni fa –

ricorda **Claudio Mencacci,** presidente del Comitato tecnico scientifico di Onda – un'indagine mostrava come le donne temessero la depressione più del tumore al seno. Da allora abbiamo posto la salute mentale tra le nostre priorità, con progetti, campagne e percorsi di cura inclusivi". Oggi la Fondazione guarda avanti, impegnandosi contro una nuova minaccia: la solitudine. "Con il Bollino RosaVerde e il coinvolgimento delle farmacie territoriali – spiega Mencacci – vogliamo contrastare l'isolamento, che rappresenta una delle principali fragilità della salute mentale contemporanea".

Tra informazione e fragilità

La ricerca, che ha coinvolto oltre 800 donne tra i 18 e i 64 anni, evidenzia un dato emblematico: il 69% si occupa anche della salute dei familiari, ma riceve sempre meno supporto (-14% rispetto al 2005). E se cresce l'uso di internet e social come fonti informative (46% e 26%), **il medico resta il punto di riferimento principale**. Tuttavia, la percezione generale è che l'informazione sanitaria sia ancora insufficiente: solo una donna su tre si considera "abbastanza" o "molto" informata.

"Un impegno che ha anticipato i tempi"

"Fondazione Onda ETS ha anticipato di anni il dibattito sulla medicina di genere,e -mettendo al centro la salute femminile non solo per le patologie tipicamente legate alle donne, ma anche per quelle che colpiscono entrambi i sessi con maggiore incidenza nelle donne – afferma **Alberto Costa**, vicepresidente della Fondazione -. Da questa visione nacque il Bollino Rosa, che ha migliorato i servizi sanitari per le donne. Rimane però fondamentale approfondire le diverse fasi della vita femminile — pubertà, età fertile, menopausa e senescenza — per garantire cure mirate. Il benessere delle donne è essenziale per la salute della società intera".

L'importanza della medicina di genere

"Ormai sappiamo come la medicina di genere rappresenti un'evoluzione cruciale per una sanità più equa ed efficace, superando i tradizionali standard esclusivamente maschili – aggiunge **Ilenia Malavasi**, componente della Commissione Affari Sociali della Camera -. Questo approccio considera il genere come costrutto socioculturale, influenzando prevenzione, diagnosi e percorsi di cura. Tra questi anche la comunicazione: messaggi troppo generici possono costituire una barriera al diritto delle donne di mantenersi in salute. Per questo – conclude – è fondamentale riconoscere il valore di Fondazione Onda ETS, che in vent'anni ha contribuito in modo decisivo a rendere concreta la prospettiva di genere nel nostro Servizio Sanitario".

24 ottobre

DottNet.it

https://www.dottnet.it/articolo/32540655/fondazione-onda-ets-compie-20-anni-e-rinnova-la-sua-missione-per-una-salute-equa-e-sostenibile

Fondazione Onda ETS compie 20 anni e rinnova la sua missione per una salute equa e sostenibile

Sanità pubblica Redazione DottNet | 24/10/2025 13:50

L'impegno è dedicato alla salute di genere per garantire a ciascuna persona un approccio personalizzato ed efficaci interventi di prevenzione, diagnosi e cura

- **Promozione della salute delle donne in tutte le fasi della vita,** approccio sesso e genere specifico e attento nella ricerca, nell'attività clinica e nella formazione, includendo anche la prevenzione e il contrasto della violenza di genere: questi alcuni dei temi centrali del nuovo Manifesto presentato ieri da **Fondazione Onda ETS**. In occasione del suo ventennale, la Fondazione ha organizzato l'evento celebrativo *"Onde di salute tra storia e futuro"*, un momento per ripercorrere le tappe più significative della sua storia e per favorire il confronto tra esperti sui temi chiave della salute di genere e sui contenuti del nuovo Manifesto.

Dalla sua nascita, Fondazione Onda ETS si propone come modello innovativo di attenzione alla salute di genere, intesa come cambiamento di prospettiva necessario per garantire a ciascuna persona appropriati ed equi interventi di prevenzione, diagnosi e cura. E oggi, come ieri, l'obiettivo è continuare a diffondere nella società consapevolezza e informazione a 360 gradi.

Per questo, nell'anno del suo ventennale, Fondazione Onda ETS ha voluto **guardare al futuro, inserendo nel nuovo manifesto** i punti fondamentali dei prossimi anni. Oltre a rinnovare l'attenzione verso la salute di genere, l'impegno si concentra su diversi fronti: interventi mirati per la salute mentale, cardiovascolare, oncologica e per le patologie croniche, con uno sguardo

particolare alle specificità di genere e alla tempestività di diagnosi e cura. Proseguimento dell'impegno avviato con il Bollino Azzurro nei confronti della salute maschile, oltre che un'attenzione specifica per ogni fascia di età. Consolidamento e implementazione dei suoi attuali cinque network: Bollino Rosa, Bollino RosaArgento, Bollino Azzurro, Bollino Health Friendly Company, Bollino RosaVerde, per una presenza capillare sul territorio, nonché la promozione di un accesso tempestivo alla diagnosi e cura delle patologie croniche.

«***In occasione del nostro Ventennale, celebriamo questo primo tratto di strada****, durante il quale abbiamo contribuito ad affermare l'importanza della medicina di genere in Italia. Il Manifesto 2.0 presentato in questa occasione rappresenta il nostro impegno verso il futuro: futuro in cui la medicina di genere diventa pratica quotidiana, capace di promuovere personalizzazione e umanità nelle cure, generando un circolo virtuoso in una dimensione multidisciplinare. Una medicina che mette al centro la persona, che ascolta le differenze e agisce per il bene comune. Fondazione Onda ETS continua a essere voce e motore di un'advocacy che vuole fare la differenza in tutti gli ambiti della salute.* - dichiara **Francesca Merzagora**, **Presidente Fondazione Onda ETS.** *Il Premio di ricerca assegnato ieri sera a Michela Milani dal Club delle Top Italian Women Scientists (TIWS), testimonia la nostra volontà di valorizzare il talento e l'impegno delle giovani donne nel nostro Paese nel settore della ricerca, in particolare nella biomedicina, riconoscendo e sostenendo l'eccellenza femminile, come parte fondamentale nell'evoluzione della scienza»,* conclude la presidente Merzagora.

La vincitrice del Premio 'Sull'Onda della Ricerca biomedica', **Michela Milani**, fa parte del San Raffaele-Telethon Institute for Gene Therapy (SR-Tiget) ed è stata selezionata a seguito della valutazione delle 54 candidature pervenute da parte del Board delle Top Italian Women Scientists (TIWS), il gruppo di ricercatrici di Fondazione Onda ETS, ed è stata premiata per il contenuto scientifico e l'impatto della pubblicazione 'In Vivo Hemopoietic Stem Cell Gene Therapy Enabled by Postnatal Trafficking'. Il premio, dedicato alla compianta Sen. Emilia De Biasi, è stato messo a disposizione da Fondazione Onda ETS con l'obiettivo di valorizzare il lavoro delle giovani ricercatrici italiane nell'ambito della biomedicina, mettendo in luce quelle che si sono distinte per brillantezza e talento come autrici o co-autrici di pubblicazioni con un elevato *impact factor*.

«*Con Fondazione Onda ETS abbiamo fondato nel 2016 il Club delle Top Italian Scientists donne, TIWS, per contribuire a creare una rete delle eccellenze femminili in campo biomedico, anche per aumentarne visibilità e forza. Se si considerano i dati relativi alle donne e ragazze è ancora una minoranza quella che riesce a farsi strada e carriera in un settore in grande crescita. Nel corso della cerimonia abbiamo anche riconosciuto il talento di una giovane ricercatrice grazie al supporto di Fondazione Onda ETS e di una commissione di TIWS»*, commenta **Adriana Albini, Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS, Collaboratrice Scientifica IRCCS IEO-Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Presidente EWMD Italy**. «*Fa parte della nostra mission promuovere il merito delle nuove generazioni per incoraggiare le future leader».*

«*Questo premio promosso da Fondazione Onda ETS svolge un ruolo cruciale: valorizza e dà visibilità al lavoro di giovani ricercatrici italiane talentuose come Michela Milani. Premiare il lavoro di Michela, non solo esalta la sua capacità individuale ma ispira anche la prossima generazione di*

donne nella scienza, contribuendo a colmare il gender gap in ambito accademico e scientifico. È un segnale forte sull'importanza di sostenere l'innovazione e il talento femminile nella ricerca biomedica», afferma **Sonia Levi, Co-Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS.**

27 ottobre

PANORAMA DELLA SANITÀ .it

https://panoramadellasanita.it/site/fondazione-onda-ets-compie-20-anni-e-rinnova-la-sua-missione-per-una-salute-equa-e-sostenibile/

Fondazione Onda Ets compie 20 anni e rinnova la sua missione per una salute equa e sostenibile

Ott 27, 2025 | Interessante, Studi e Ricerca

Nel suo ventesimo anno, Fondazione Onda Ets celebra i traguardi ottenuti puntando al futuro per una salute equa, sostenibile e accessibile. L'impegno è dedicato alla salute di genere per garantire a ciascuna persona un approccio personalizzato ed efficaci interventi di prevenzione, diagnosi e cura

Promozione della salute delle donne in tutte le fasi della vita, approccio sesso e genere specifico e attento nella ricerca, nell'attività clinica e nella formazione, includendo anche la prevenzione e il contrasto della violenza di genere: questi alcuni dei temi centrali del nuovo Manifesto nei giorni scorsi da **Fondazione Onda ETS**. In occasione del suo ventennale, la Fondazione ha organizzato l'evento celebrativo *"Onde di salute tra storia e futuro"*, un momento per ripercorrere le tappe più significative della sua storia e per favorire il confronto tra esperti sui temi chiave della salute di genere e sui contenuti del nuovo Manifesto.

Dalla sua nascita, Fondazione Onda ETS si propone come modello innovativo di attenzione alla salute di genere, intesa come cambiamento di prospettiva necessario per garantire a ciascuna persona appropriati ed equi interventi di prevenzione, diagnosi e cura. E oggi, come ieri, l'obiettivo è continuare a diffondere nella società consapevolezza e informazione a 360 gradi. Per questo, nell'anno del suo ventennale, Fondazione Onda ETS ha voluto guardare al futuro, inserendo nel nuovo manifesto i punti fondamentali dei prossimi anni. Oltre a rinnovare l'attenzione verso la salute di genere, l'impegno si concentra su diversi fronti: interventi mirati per la salute mentale, cardiovascolare, oncologica e per le patologie croniche, con uno sguardo particolare alle specificità di genere e alla tempestività di diagnosi e cura. Proseguimento dell'impegno avviato con il Bollino Azzurro nei confronti della salute maschile, oltre che un'attenzione specifica per ogni fascia di età. Consolidamento e implementazione dei suoi attuali cinque network: Bollino Rosa, Bollino RosaArgento, Bollino Azzurro, Bollino Health Friendly Company, Bollino RosaVerde, per una presenza capillare sul territorio, nonché la promozione di un accesso tempestivo alla diagnosi e cura delle patologie croniche.

«*In occasione del nostro Ventennale, celebriamo questo primo tratto di strada, durante il quale abbiamo contribuito ad affermare l'importanza della medicina di genere in Italia. Il Manifesto 2.0 presentato in questa occasione rappresenta il nostro impegno verso il futuro: futuro in cui la*

medicina di genere diventa pratica quotidiana, capace di promuovere personalizzazione e umanità nelle cure, generando un circolo virtuoso in una dimensione multidisciplinare. Una medicina che mette al centro la persona, che ascolta le differenze e agisce per il bene comune. Fondazione Onda ETS continua a essere voce e motore di un'advocacy che vuole fare la differenza in tutti gli ambiti della salute. – dichiara **Francesca Merzagora**, **Presidente Fondazione Onda ETS.** *Il Premio di ricerca assegnato ieri sera a Michela Milani dal Club delle Top Italian Women Scientists (TIWS), testimonia la nostra volontà di valorizzare il talento e l'impegno delle giovani donne nel nostro Paese nel settore della ricerca, in particolare nella biomedicina, riconoscendo e sostenendo l'eccellenza femminile, come parte fondamentale nell'evoluzione della scienza»,* conclude la presidente Merzagora.

La vincitrice del Premio 'Sull'Onda della Ricerca biomedica', **Michela Milani**, fa parte del San Raffaele-Telethon Institute for Gene Therapy (SR-Tiget) ed è stata selezionata a seguito della valutazione delle 54 candidature pervenute da parte del Board delle Top Italian Women Scientists (TIWS), il gruppo di ricercatrici di Fondazione Onda ETS, ed è stata premiata per il contenuto scientifico e l'impatto della pubblicazione 'In Vivo Hemopoietic Stem Cell Gene Therapy Enabled by Postnatal Trafficking'. Il premio, dedicato alla compianta Sen. Emilia De Biasi, è stato messo a disposizione da Fondazione Onda ETS con l'obiettivo di valorizzare il lavoro delle giovani ricercatrici italiane nell'ambito della biomedicina, mettendo in luce quelle che si sono distinte per brillantezza e talento come autrici o co-autrici di pubblicazioni con un elevato *impact factor*.

«*Con Fondazione Onda ETS abbiamo fondato nel 2016 il Club delle Top Italian Scientists donne, TIWS, per contribuire a creare una rete delle eccellenze femminili in campo biomedico, anche per aumentarne visibilità e forza. Se si considerano i dati relativi alle donne e ragazze è ancora una minoranza quella che riesce a farsi strada e carriera in un settore in grande crescita. Nel corso della cerimonia abbiamo anche riconosciuto il talento di una giovane ricercatrice grazie al supporto di Fondazione Onda ETS e di una commissione di TIWS»*, commenta **Adriana Albini, Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS, Collaboratrice Scientifica IRCCS IEO-Istituto Europeo di Oncologia, Milano e Presidente EWMD Italy**. «*Fa parte della nostra mission promuovere il merito delle nuove generazioni per incoraggiare le future leader».*

«*Questo premio promosso da Fondazione Onda ETS svolge un ruolo cruciale: valorizza e dà visibilità al lavoro di giovani ricercatrici italiane talentuose come Michela Milani. Premiare il lavoro di Michela, non solo esalta la sua capacità individuale ma ispira anche la prossima generazione di donne nella scienza, contribuendo a colmare il gender gap in ambito accademico e scientifico. È un segnale forte sull'importanza di sostenere l'innovazione e il talento femminile nella ricerca biomedica»*, afferma **Sonia Levi, Co-Presidente Club TIWS di Fondazione Onda ETS.**

20
anbq

SOCIAL NETWORK

16 ottobre	**Danielasbrollini**	

https://www.instagram.com/p/DP3W2TOCO__/?utm_source=ig_web_copy_link

danielasbrollini • Segui

danielasbrollini 1 sett
Su mia iniziativa presso la Sala Zuccari del Senato abbiamo festeggiato i 20 anni della Fondazione Onda insieme alla presidente Francesca Merzagora. Un grazie speciale a tutti i partecipanti e un grazie per tutto il lavoro e la ricerca svolti dalla Fondazione Onda durante questi 20 anni.

17 ottobre	𝕏 **iodonna**	

https://x.com/IOdonna/status/1979085459499172038

iodonna
@IOdonna

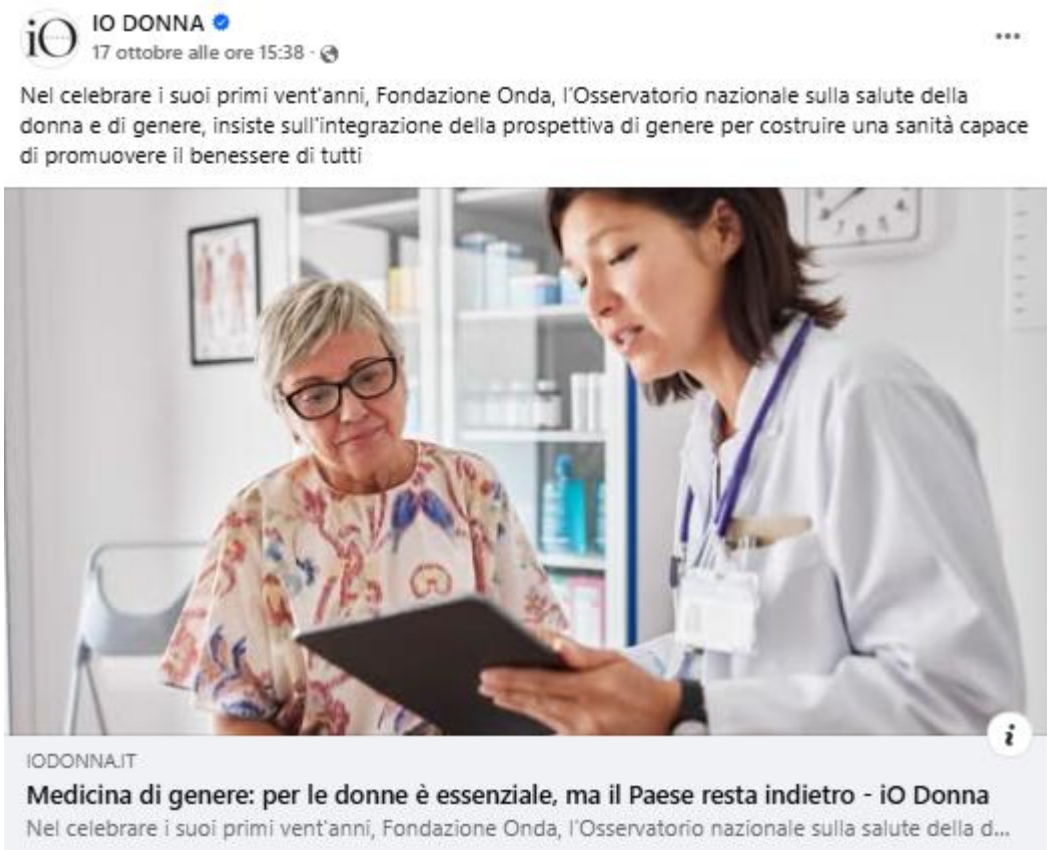
Show translation

Nel celebrare i suoi primi vent'anni, Fondazione Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, insiste sull'integrazione della prospettiva di genere per costruire una sanità capace di promuovere il benessere di tutti

From iodonna.it

17 ottobre	**iodonna**	

https://www.facebook.com/IOdonnaMagazine/posts/pfbid0J5eN8kDzap2e6GphFNQSoNNQBc1gNrQDWyaZ49cExmu4YuedZswcvU3xtSvBUFfBl?__cft__[0]=AZV03StIwz9aGnN2tIoR_FPFaJB6Oay2a9tQLaCTEmZFXGNCEGkW--HDNF1g94bLeX6CNYutNar7ziZRr9A-wivRM-uNN1cftiRlm7ljp8QKHdHwKakwFhMU4f6HRyoTxlwdKr_bTjeArvklSzO9kvdSea70t_fn1KFhy5jrtuWv8A&__tn__=%2CO%2CP-R



16 Ottobre 2025

Costume e Società, Salute e Psicologia

Medicina di genere: per le donne è essenziale, ma il Paese resta indietro

Nel celebrare i suoi primi vent'anni, Fondazione Onda, l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, insiste sull'integrazione della prospettiva di genere per costruire una sanità capace di promuovere il benessere di tutti

di Simona Sirianni

•

•

•

Due decenni di battaglie, consapevolezza crescente e un'amara verità: è questa la sintesi del cammino che **Fondazione Onda ETS**, **l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere**, celebra nel suo ventennale. Attraverso una nuova, lucida indagine, infatti, emerge un ritratto complesso della donna italiana di oggi, dove **l'attenzione al proprio benessere è alle stelle**, **ma il sostegno, quello essenziale, sembra evaporare**.

Giornata della Salute mentale: 7 piccoli gesti quotidiani per nutrirla

X

La salute delle donne, più attenzione meno sostegno

Il concetto di salute per le donne italiane è cambiato nel tempo e non è più incasellabile unicamente nelle cure. Oggi, come emerso dalla ricerca presentata in Senato, **l'approccio è diventato olistico**: **la salute è vista come un'integrazione indissolubile tra corpo e mente**, un diritto da difendere e un bene prezioso da coltivare ogni giorno. Non si tratta più, quindi, solo di prendere una medicina o fare un esame. La salute, oggi, è un atto di equilibrio, nonché un diritto da tutelare giorno dopo giorno. Ma, se questa consapevolezza è cresciuta enormemente dal 2005, se la volontà di prendersi cura di sé è forte, **la fiducia nel supporto esterno**, che sia la famiglia o il Servizio Sanitario Nazionale, **sta pericolosamente scendendo**.

Leggi anche

› **Medicina di genere: i polmoni delle donne sono "differenti"**

Non solo cure: la salute è equilibrio tra corpo e mente

La presidente di Fondazione Onda ETS, Francesca Merzagora, durante l'evento ha sottolineato come l'impegno ventennale della Fondazione abbia ruotato attorno all'affermazione della medicina di genere in Italia, **una visione che pone al centro la persona e il suo diritto a un'assistenza sanitaria mirata**. L'organizzazione ha costruito reti, diffuso cultura e promosso questa prospettiva attraverso strumenti come il **Bollino Rosa**, che certifica gli ospedali attenti alla salute femminile, e il **Bollino Azzurro**, oltre a campagne e attività formative.

PORTALI ED E-ZINE

16 ottobre	Zazoom.it	

https://www.zazoom.it/2025-10-16/nel-celebrare-i-suoi-primi-ventanni-fondazione-onda-losservatorio-nazionale-sulla-salute-della-donna-e-di-genere-insiste-sullintegrazione-della-prospettiva-di-genere-per-costruire-una/17951737/

Due decenni di battaglie, consapevolezza crescente e un'amara verità: è questa la sintesi del cammino che **Fondazione Onda ETS**, **l'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere**, celebra nel suo ventennale. Attraverso una nuova, lucida indagine, infatti, emerge un ritratto complesso della donna italiana di oggi, dove **l'attenzione al proprio benessere è alle stelle**, **ma il sostegno, quello essenziale, sembra evaporare**.

Giornata della Salute mentale: 7 piccoli gesti quotidiani per nutrirla

X

La salute delle donne, più attenzione meno sostegno

Il concetto di salute per le donne italiane è cambiato nel tempo e non è più incasellabile unicamente nelle cure. Oggi, come emerso dalla ricerca presentata in Senato, **l'approccio è diventato olistico**: **la salute è vista come un'integrazione indissolubile tra corpo e mente**, un diritto da difendere e un bene prezioso da coltivare ogni giorno. Non si tratta più, quindi, solo di prendere una medicina o fare un esame. La salute, oggi, è un atto di equilibrio, nonché un diritto da tutelare giorno dopo giorno. Ma, se questa consapevolezza è cresciuta enormemente dal 2005, se la volontà di prendersi cura di sé è forte, **la fiducia nel supporto esterno**, che sia la famiglia o il Servizio Sanitario Nazionale, **sta pericolosamente scendendo**.

PUBBLICITÀ

Leggi anche

› **Medicina di genere: i polmoni delle donne sono "differenti"**

Non solo cure: la salute è equilibrio tra corpo e mente

La presidente di Fondazione Onda ETS, Francesca Merzagora, durante l'evento ha sottolineato come l'impegno ventennale della Fondazione abbia ruotato attorno all'affermazione della medicina di genere in Italia, **una visione che pone al centro la persona e il suo diritto a un'assistenza sanitaria mirata**. L'organizzazione ha costruito reti, diffuso cultura e promosso questa prospettiva attraverso strumenti come il **Bollino Rosa**, che certifica gli ospedali attenti alla salute femminile, e il **Bollino Azzurro**, oltre a campagne e attività formative.

Quanta strada ancora da fare…

Tuttavia, il cammino verso l'equità è ancora lungo. Dalla ricerca emerge, infatti, che pur crescendo la volontà di prendersi cura di sé, **persistono criticità nella prevenzione e nella gestione della propria salute e di quella dei familiari**. La conoscenza della medicina territoriale, l'assistenza più vicina ai cittadini, è ancora scarsa e, soprattutto, troppe donne sentono un senso di abbandono e non si sentono adeguatamente sostenute dal SSN.

Donne e uomini: le differenze in medicina

guarda le foto

La fragilità della mente: un terreno da curare

Se il corpo è al centro dell'attenzione, **la salute mentale rimane il terreno più fragile**, in particolare per le più giovani. Ansia, insonnia e disturbi dell'umore sono in crescita nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni. Claudio Mencacci, presidente del Comitato tecnico scientifico di Onda, ha ricordato come già anni fa le indagini della Fondazione **avessero evidenziato che le donne temevano la depressione più del tumore al seno**, spingendo la salute mentale tra le priorità di Onda. Oggi, **l'impegno si focalizza anche contro una nuova, subdola minaccia: la solitudine**. Attraverso il **Bollino RosaVerde** e il coinvolgimento delle farmacie sul territorio, l'obiettivo è contrastare l'isolamento, identificato come una delle principali fragilità nella salute mentale contemporanea.

Leggi anche

› Medicina di genere e salute delle donne: privilegi e svantaggi del doppio cromosoma x

L'impegno e la solitudine: un sostegno che cala

La ricerca, che ha interpellato oltre 800 donne tra i 18 e i 64 anni, rivela un dato eloquente del ruolo che la donna ricopre spesso in famiglia: **ben il 69% si occupa attivamente della salute dei propri cari**. Un ruolo centrale, ma che purtroppo viene ricompensato da un sostegno familiare in calo una flessione del 14% rispetto al 2005. Parallelamente, si assiste a una trasformazione nelle fonti informative. **Internet e i social sono in crescita come canali per la ricerca di informazioni sanitarie**. Nonostante ciò, il medico di famiglia rimane, fortunatamente, il principale punto di riferimento. Tuttavia, la percezione generale è che l'informazione non sia sufficiente: **solo una donna su tre si dichiara "abbastanza" o "molto" informata sulla propria salute**.

Leggi anche

› **Medicina di genere: perché la cura è diversa per le donne?**

La medicina di genere: per una sanità equa e inclusiva

L'impegno di Fondazione Onda ETS, come evidenziato da Alberto Costa, vicepresidente, **ha avuto il merito di anticipare i tempi sul dibattito della medicina di genere**. Questo approccio non si limita alle patologie tipiche femminili, ma considera anche quelle comuni che colpiscono le donne con maggiore incidenza. **Da questa visione è nato il Bollino Rosa**, che ha sensibilmente contribuito a migliorare i servizi sanitari offerti alle donne. È fondamentale, tuttavia, **approfondire l'attenzione sulle diverse fasi della vita femminile** – dalla pubertà, all'età fertile, dalla menopausa alla senescenza – per assicurare cure che siano realmente mirate ed efficaci.